

**f** FONDAZIONE  
**RENATO PIATTI** ONLUS

ente a marchio **Anffas**

Fondazione Renato Piatti onlus

Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email [comunicazione@fondazionepiatti.it](mailto:comunicazione@fondazionepiatti.it)

[www.fondazionepiatti.it](http://www.fondazionepiatti.it)

[sostieni.fondazionepiatti.it](http://sostieni.fondazionepiatti.it)

Bilancio sociale 2021 Fondazione Renato Piatti onlus



**Bilancio sociale**  
**2021**

**f** FONDAZIONE  
**RENATO PIATTI** ONLUS

ente a marchio **Anffas**

**Fondazione Renato Piatti onlus**

# **Bilancio sociale 2021**

predisposto ai sensi dell'art. 14  
del Decreto Legislativo n. 117/2017



<b>LETTERA DELLA PRESIDENTE</b>	<b>5</b>	<b>4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE</b>	<b>28</b>	5.3 Persone con disturbi psichici in età evolutiva	62
<b>FONDAZIONE RENATO PIATTI NEL 2021</b>	<b>6</b>	4.1 Quadro generale	28	5.4 Il Servizio SAI?	63
<b>1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	<b>8</b>	4.2 Il personale dipendente	29	5.5 L'opinione sulla qualità dei servizi	66
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE</b>	<b>10</b>	4.2.1 Consistenza e composizione	29	5.5.1 L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri	66
2.1 Profilo generale	10	4.2.2 Assenze	33	5.5.2 L'opinione degli ospiti	67
2.2 Missione, valori e visione	11	4.2.3 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro	33	5.5.3 L'opinione degli utenti del Servizio SAI?	68
2.3 Le attività statutarie	12	4.2.4 Iniziative di valorizzazione	34	5.5.4 Reclami e apprezzamenti	68
2.4 Contesto e strategia	13	4.2.5 Relazioni con le organizzazioni sindacali	35	<b>6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>70</b>
<b>3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>18</b>	4.2.6 Contenzioso	35	6.1 Quadro generale	70
3.1 Gli organi	18	4.3 Altro personale retribuito	36	6.2 Approfondimento sulle diverse categorie di attività	72
3.2 L'articolazione organizzativa	21	4.4 Il volontariato	36	6.3 Attività di comunicazione e raccolta fondi	74
3.3 I sistemi di programmazione, gestione e controllo	23	4.5 La formazione	38	<b>7. ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>82</b>
3.3.1 Sistema di programmazione e controllo economico-finanziario	23	4.6 Contratto e compensi	40	7.1 Impatto ambientale	82
3.3.2 Modello ex D. Lgs. 231	23	<b>5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	<b>41</b>	7.2 I fornitori	85
3.3.3 Sistema di Gestione Qualità	23	Una visione di insieme	41	7.3 Altre informazioni rilevanti	86
3.3.4 Sistema di Risk Management	24	5.1 Persone con disturbi intellettivi e/o neuromotori	45	7.4 Contenziosi e controversie	87
3.4 Gli stakeholder	24	5.1.1 Età evolutiva	46	<b>8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>88</b>
		5.1.2 Età adulta	47		
		5.1.3 Terza età	53		
		5.2 Persone con disturbi nello spettro autistico	55		
		5.2.1 Età evolutiva	55		
		5.2.2 Età adulta	59		



*A*nche nell'anno 2021 – ancora fortemente condizionato dalla pandemia - Fondazione Piatti ha fatto tutto quello che era nelle proprie possibilità per tutelare la salute di ospiti e operatori, in molti casi con ingenti risorse economiche proprie, solo in parte ristorate dal sistema pubblico. Grazie alla meticolosa campagna vaccinale promossa dalla Fondazione tra il personale e le famiglie, alla scelta di non aver mai abbassato l'obbligo e il controllo dell'utilizzo dei DPI, a cominciare delle mascherine FFP2, allo screening sistematico per ospiti e operatori attraverso il ricorso a tamponi antigenici di controllo mensili (e al bisogno in presenza di sintomi) forniti dalla Fondazione, la situazione è sempre rimasta sotto controllo.

L'impegno straordinario determinato dal Covid-19 non ha però impedito alla Fondazione di pensare al futuro, anzi! Le prospettive di cambiamento identificate negli anni precedenti si sono arricchite con gli apprendimenti sollecitati dalla pandemia come la possibilità di trovare soluzioni creative e innovative nella gestione del rapporto terapeutico con i nostri beneficiari e le loro famiglie, ponendo la sfida di tradurre il meglio del progresso scientifico/tecnologico in soluzioni praticabili ed accessibili a tutti.

A tal fine è stato quindi avviato un percorso che ha portato a ridefinire il piano strategico di Fondazione Piatti per i prossimi anni. La

convincione di fondo è che la Fondazione abbia davanti a sé un periodo molto intenso ma bello, che dovrà essere ispirato dal "volere andare oltre", da una conoscenza e un ascolto sempre più approfondito dei nostri ospiti, indispensabili per comprendere come poterli accudire ancora meglio, dal rafforzamento delle nostre conoscenze cliniche e tecnologiche. Per questo servirà un'evoluzione culturale in senso ampio, una revisione del modello organizzativo, la valorizzazione – e, in caso, l'introduzione - di figure con le competenze e le soft skills necessarie a questa prospettiva, la costruzione di una rete molto ampia, anche internazionale, di contatti con i migliori specialisti e Università.

Fondazione Piatti è infatti determinata a essere parte attiva nella capacità di rispondere ai bisogni conosciuti e a quelli nuovi delle persone con disabilità e delle loro famiglie coniugando risposta ai bisogni, tutela della salute, sicurezza e sostenibilità. Sarà un esercizio complesso ma anche denso di opportunità per mettere in circolo la passione, la creatività e la competenza che hanno fatto di Fondazione Piatti una delle stelle più brillanti del firmamento di Anffas: quella famiglia per le famiglie - frutto dell'intuizione di mio marito Renato - che dal giugno 2022 continuerò a guidare come Vice Presidente e a cui mai mancherà la mia vicinanza e sostegno.

**Cesarina Del Vecchio**

Presidente Fondazione Renato Piatti onlus



17

UNITÀ DI OFFERTA



569

PERSONE OSPITE DEI CENTRI DI FONDAZIONE PIATTI



424

DIPENDENTI, COLLABORATORI E APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO



119

VOLONTARI



17,9 milioni €

PROVENTI

## PROGETTO QUALITÀ DI VITA AVVIO SECONDA FASE

Nell'ambito di un progetto sperimentale di valutazione della Qualità di Vita, riferimento culturale e valoriale che permette di concorrere al maggior benessere delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, Fondazione Piatti ha adottato lo strumento della **Scala San Martin** di Verdugo Alonso e colleghi. Da qui lo sviluppo del progetto in due fasi: la prima di carattere formativo, partita nel 2017; nella seconda - più innovativa e attualmente in atto - lo strumento diventa elemento informativo per la pianificazione dell'attività delle singole strutture e, a tendere, dell'intera organizzazione.

18  
marzo

## CAIO PIERO

Fondazione Renato Piatti e Anffas onlus Varese danno l'addio a **Piero Magistrelli**, Presidente di **Anffas Busto Arsizio** e "architetto" dei servizi che la Fondazione gestisce in Via Piombina, che oggi ospitano 30 ragazzi con disabilità. Portavoce instancabile delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ascoltava le loro esigenze riuscendo a realizzare progetti importanti, intorno ai quali riusciva a convogliare la generosità di tanti concittadini.

2  
aprile

## GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Viene presentato "**Borderline: tra Terra e Luna**", libro scritto da **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia, una bimba di otto anni con disturbo dello spettro autistico che frequenta il nostro **Centro Autismo di Milano**. Nel libro sono raccontate, come in un diario, le esperienze vissute da Giulia nell'ultimo anno e mezzo, e viene spiegato come, grazie a "**TOC TOC**", sia entrata nella vita dell'intera famiglia una ventata di speranza. "TOC TOC" è il progetto di riabilitazione a distanza ideato da Fondazione Piatti durante il primo lockdown e che ha permesso alle famiglie di proseguire con le attività di riabilitazione cognitiva e comportamentale direttamente da casa, anche dopo le riaperture, alternando attività a distanza e in presenza nei Centri di Neuropsichiatria di Milano, Varese e Besozzo.

5  
maggio

## AVVIO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PRIMO PIANO DEL CENTRO AUTISMO DI MILANO

Per dare risposte concrete a sempre più bambini con autismo, nel 2021 sono stati effettuati i lavori di riqualificazione del primo piano del Centro Autismo di Milano. Un approccio scientifico integrato con quello funzionale ed estetico quello adottato e che consentirà la valorizzazione delle esigenze dei beneficiari, l'accoglienza di bambini, ragazzi, adulti e famiglie, la riduzione dell'ansia e il miglioramento del comfort, dell'immagine e della percezione di attenzione.

18  
settembre

È stata inaugurata la **NUOVA ALA DEL CENTRO DI BUSTO ARSIZIO**, realizzata grazie alla tenacia di **Piero Magistrelli**, scomparso pochi mesi prima, e grazie alla generosità di tanti benefattori. Nella struttura trovano spazio due nuclei con una palestra e un'area esterna per i giochi per promuovere l'autonomia degli ospiti.

1  
giugno

## L'ASSESSORE LOCATELLI VISITA LA NUOVA BRUNELLA

L'Assessore ha così potuto conoscere da vicino gli spazi e i servizi di Fondazione Piatti, in particolare il Centro Terapeutico e Riabilitativo Semiresidenziale (CTRS) rivolto a minori con diagnosi afferenti ai disturbi dello spettro autistico e la Comunità Socio Sanitaria (CSS) accreditata per 10 posti, che si rivolge a persone con disabilità intellettiva e relazionale che posseggono un certo grado di autonomia e per cui è arrivato il momento della vita indipendente. È stata anche l'occasione per presentare a Regione Lombardia le istanze specifiche come una necessaria revisione della legge regionale n. 23 per una maggiore e migliore interazione tra il sistema sanitario e il sistema sociale.

3  
dicembre

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Fondazione Piatti e Anffas Varese hanno celebrato la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. Il tema cui è stata dedicata la Giornata è "Leadership e partecipazione delle persone con disabilità verso un mondo post Covid-19 inclusivo, accessibile e sostenibile".

## 1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Fondazione Renato Piatti onlus fin dall'esercizio 2008 redige ogni anno un documento volto a rendicontare, insieme al bilancio di esercizio, l'attività svolta e i risultati ottenuti rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, a rispondere alle esigenze informative dei propri *stakeholder*.

Dall'edizione 2020 il bilancio sociale viene redatto per rispondere all'**obbligo normativo** introdotto dal decreto legislativo n. 117/2017 per tutte le imprese sociali e gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro.

Questo bilancio sociale è stato quindi redatto in conformità con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in GU n. 186 del 9-8-2019). È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezio-

ne 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'esercizio 2021 (1° gennaio – 31 dicembre) e, ove ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto alla precedente edizione non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione, salvo alcune modifiche introdotte nella rappresentazione della situazione economico-finanziaria (capitolo 6). Ciò deriva dal fatto che il bilancio di esercizio, da cui provengono i dati forniti, è stato per la prima volta predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal Decreto 39/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'OIC 35 Principio Contabile ETS. Le principali modifiche sono illustrate nel capitolo 6.

Il processo di rendicontazione sociale è

stato condotto da un ampio gruppo di lavoro interno coordinato da Massimo Ratti, con il supporto di un consulente specializzato (Giovanni Stiz di SENECA srl).

**Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/6/2022.**

**Per chiedere informazioni** o fornire osservazioni sul bilancio sociale:

Eufrasia Novellini *Responsabile Innovazione Servizi e Progettazione Sociale*

e-mail: [eufrasianovellini@fondazionepiatti.it](mailto:eufrasianovellini@fondazionepiatti.it)

## 2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

### 2.1 PROFILO GENERALE

Fondazione Renato Piatti onlus è stata costituita nel 1999 a Varese per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione gestisce 17 Unità di offerta nelle province di Varese e Milano, accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipes multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L'impegno degli operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

Il **Centro per le Famiglie**, una tra le Unità di offerta del Centro Multi Servizi per le disabilità e la famiglia del Polo La Nuova Brunella a Varese, risponde a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare. Al suo interno opera il **Servizio di Accoglienza e Informazione (SAI?)**, punto di riferimento su tutti i temi legati ai diritti delle persone con disabilità

che opera come sportello di consulenza, accompagnamento e orientamento a disposizione di tutti gli interessati.

**Il Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti** si occupa di formazione e di ricerca infatti la formazione tecnica e professionale da un lato, e la sensibilità umana ed etica dall'altro, devono camminare parallele nel quadro della formazione permanente di chi opera in Fondazione Piatti e ANFFAS Varese. Per questa ragione è stato pensato e realizzato il Centro Studi e formazione di Fondazione Renato Piatti.

Una struttura flessibile e dinamica che si occupa di formazione e aggiornamento a favore di tutto il personale e di altri portatori di interesse, come i famigliari e i volontari. L'obiettivo è assicurare la diffusione e la crescita culturale e delle competenze dei vari portatori di interesse interni ed esterni e l'empowerment dei vari attori coinvolti. Il Centro Studi si occupa inoltre di ricerca sociale e tecnico-scientifica attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, produzioni di pubblicazioni in collaborazione con centri universitari ed altri istituti formativi. Si avvale per questo della collaborazione di comitati scientifici e tecnici di Enti ed organizzazioni collegate a Fondazione Piatti, a cominciare innanzitutto dalla rete Anffas.

#### Forma giuridica

Fondazione, ora onlus, in attesa di qualificazione come ETS ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS).

È stata approvata la revisione dello statuto, prevedendo che acquisterà efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea prevista dall'art. 101 comma 10 del CTS.

#### Sede legale

Via Francesco Crispi, 4 – 21100 Varese

#### Codice fiscale e partita IVA

02520380128

#### Altre sedi

La Fondazione svolge le proprie attività presso 17 unità di offerta, indicate nel ➔ **CAP. 5.**

### STORIA DELLA FONDAZIONE



[www.fondazionepiatti.it](http://www.fondazionepiatti.it)  
alla sezione "Chi siamo/La nostra storia"

### 2.2 MISSIONE, VALORI E VISIONE

#### LA MISSIONE

La Fondazione Renato Piatti onlus agisce per far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

Fonda il proprio operare sul modello dei diritti umani, civili e sociali così come declinato nelle convenzioni Onu per le persone con disabilità e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'approccio culturale adottato si fonda altresì sul prendersi cura della persona nella sua unicità e globalità, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul coinvolgimento della comunità secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione risponde ai bisogni delle persone, offrendo servizi di accoglienza, riabilitazione, cura, assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali e del progresso scientifico/tecnologico in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento, forma-

zione e sostegno delle famiglie nell'ambito dell'approccio di presa in carico globale della persona e della famiglia.

La Fondazione è ente a marchio Anffas, ne condivide i valori ed aderisce alla rete nazionale Anffas. Tra i valori di Fondazione Renato Piatti onlus, un particolare accento viene posto alla centralità della persona, alla solidarietà sociale, alla non discriminazione, all'affidabilità e all'etica nei comportamenti azioni e decisioni a tutti i livelli dell'organizzazione.

#### I VALORI

##### Centralità della persona

Fondazione Piatti pone al centro della propria missione l'unicità, la dignità e il rispetto della persona, ancor prima della sua condizione di salute e/o sociale, secondo una visione olistica e nel rispetto dei diritti civili fondamentali.

##### Solidarietà sociale

Fondazione Piatti persegue la sua missione basandosi sull'impegno e la responsabilità individuale e collettiva di amministratori, management, operatori e volontari, volti ad alleviare la condizione di vita di persone svantaggiate a causa delle loro disabilità e di altre forme di fragilità.

### Non discriminazione

Fondazione Piatti persegue la propria missione con approccio "laico" nei confronti di ideologie, orientamenti politici, scelte religiose, senza limitazioni o preferenze d'accesso ai propri servizi e senza basarsi su motivazioni o finalità particolari di amministratori, *management* e operatori che non rientrino nella propria missione.

### Affidabilità

Fondazione Piatti opera nella consapevolezza che è sulla capacità di garantire la continuità e la sostenibilità dei servizi offerti che si basa la fiducia che le famiglie e gli altri stakeholder le accordano. Capacità perseguita grazie alla professionalità e motivazione di management e operatori, alla serietà e cura nella realizzazione delle attività previste, alla costante valutazione e prevenzione dei rischi connessi con l'esercizio.

### Etica

Amministratori, management e operatori di Fondazione Piatti agiscono nel rispetto dei principi di natura etica, relative alla pratica clinica, assistenziale, organizzativa e amministrativa.

### LA VISIONE

La Fondazione Renato Piatti onlus vuole essere riconosciuta per i suoi valori fonda-

tivi e per le sue competenze come uno dei principali attori operanti nell'ambito della prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva, con disturbi del neurosviluppo, dello spettro autistico, del comportamento o con altre forme di fragilità.

Fondazione Piatti vuole:

- essere riconosciuta e apprezzata dalla Comunità per la sua capacità di offrire servizi di cura e assistenza completi, inclusivi ed accessibili a tutte le persone con disturbi intellettivi e del neurosviluppo, con servizi a valore aggiunto distintivi
- essere riconosciuta per la sua capacità di ripensare i propri centri, i propri servizi e le risposte ai bisogni in base alle innovazioni scientifiche e culturali che determinano il valore crescente di un nuovo protagonismo delle persone con disabilità
- essere apprezzata per il continuo supporto alle famiglie, ed essere riconosciuta come leader nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le sue forme
- essere apprezzata per il suo impegno a favore dei giovani con disturbi psichici
- essere uno dei principali riferimenti del Terzo Settore per la capacità di innovare, per la competenza e professionalità di tutto il suo personale, per la partecipa-

zione delle famiglie nei processi di governance dell'organizzazione.

- essere riconosciuta per la sua capacità distintiva di operare per garantire a tutti i suoi stakeholders la possibilità di mantenere una elevata qualità di vita, in un ambiente di lavoro sano, motivato, trasparente, professionale e amichevole.

### 2.3 LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Lo statuto in vigore prevede che la Fondazione "promuove, costituisce ed amministra servizi a rilievo sanitario, socio-sanitario integrato, socio assistenziale e sociale anche in forma congiunta, idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati". Tali attività - annoverabili tra quelle previste dall'art. 10 del Dlgs 460/97, con particolare riferimento al settore "assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria" - sono state realizzate nel corso del 2021 e sono rendicontate nel successivo  CAP. 5.

Nel corso del 2021 sono state inoltre svolte attività direttamente connesse alle precedenti, consistenti nel servizio di accompagnamento domiciliare da e per i propri Centri.

### 2.4 CONTESTO E STRATEGIA

La **pandemia di Covid-19**, con i suoi pesanti effetti sulla situazione sanitaria, sociale ed economica del Paese e dagli sviluppi ancora non prevedibili, si è innestata nell'ambito di un **profondo e incerto processo di trasformazione** - in corso da anni - del quadro di sistema in cui opera la Fondazione Piatti a seguito della riforma del Sistema Socio-Sanitario regionale e della riforma del Terzo settore.

La **riforma del Terzo settore**, come delineata nella legge delega 106/2016 e nei successivi decreti legislativi, prevede forti cambiamenti e apre nuovi spazi di azione, ponendo in particolare la Fondazione Piatti nella necessità di prendere decisioni sulla sua natura giuridico-fiscale (ETS non commerciale o impresa sociale). D'altra parte, rispetto ad aspetti fondamentali della normativa non si è pervenuti - nemmeno nel corso del 2021 - a decisioni chiare e risolutive, impedendo alla Fondazione di adottare una scelta definitiva.

La **riforma del Sistema Socio-Sanitario** deliberata nel 2015 (LR 23/2015), e per alcuni aspetti anche la Legge sul "Dopo di Noi" con la sua attuazione regionale, ha introdotto principi e processi fortemente innovativi con potenziali ricadute di rilevante entità su tutti i soggetti inte-

ressati. Purtroppo i provvedimenti attuativi in quest'ambito sono stati lacunosi o mancanti, impedendo **agli enti gestori dei servizi di avere un chiaro quadro di riferimento** che possa dare solide basi a strategie e piani di azione. Questa criticità è aggravata dal fatto che le tariffe delle prestazioni erogate nelle varie Unità di Offerta non sono aggiornate da parte della Regione in modo tale da tenere conto del fisiologico incremento dei costi, mentre i Comuni e molte famiglie manifestano crescenti difficoltà a farsi carico della quota sociale che compone la retta di frequenza dei Centri. Evidentemente ciò determina seri e crescenti problemi di sostenibilità economica per gli enti gestori. Per affrontare in modo pro-attivo tale situazione di incertezza la Fondazione ha definito il **Piano strategico per il periodo 2019-2023**, basato sulla considerazione che il sistema di regole e di finanziamento pubblico non è più sufficiente a dare un'adeguata risposta al cambiamento e all'incremento dei bisogni di cura e assistenza delle persone, mantenendo condizioni di sostenibilità economica. L'indirizzo strategico di fondo individuato per perseguire con efficacia la missione della Fondazione in tale situazione è di **avviare un profondo processo di trasformazione**, fondato sui valori della Fondazione, volto a sviluppare i servizi, andando oltre a quelli standar-

dizzati e tradizionali, in forma sia pubblica che privatistica (**Privato Sociale Solidale**), e a dare un forte impulso all'attività di raccolta fondi.

L'attuazione di queste previsioni è stata pesantemente condizionata, a partire da marzo 2020, dalla situazione pandemica. La Fondazione ha dovuto rivedere tutte le priorità prima definite per dedicarsi in prima istanza alla salvaguardia della salute di ospiti e operatori. La pandemia ha inoltre avuto effetti su una serie di elementi di contesto, quali l'approvazione di una **riforma della sanità regionale** (L. 22/2021) e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede - nell'ambito della missione n. 5 (Inclusione e coesione) e della missione n. 6 (Salute) - ingenti investimenti in interventi coerenti con la progettualità strategica della Fondazione.

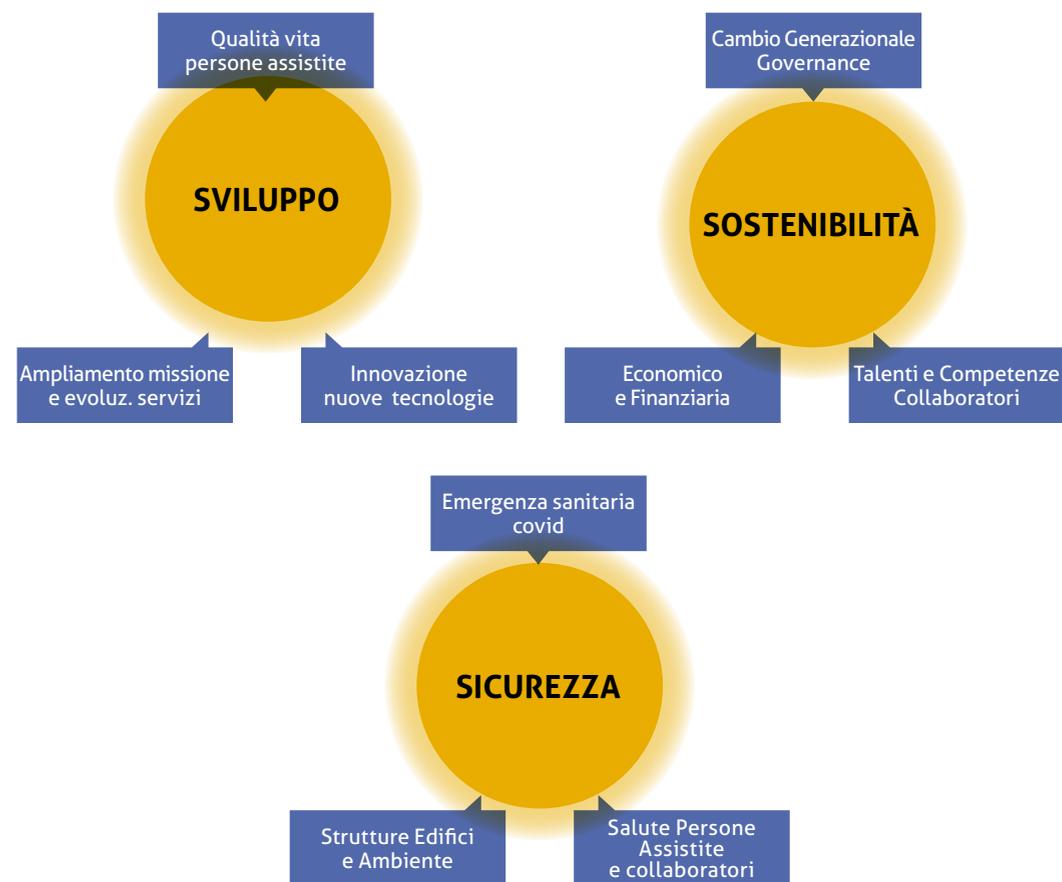
Dati i profondi cambiamenti di scenario, già avvenuti e in corso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel corso del 2021 ha deciso di riprendere la pianificazione di medio termine con un processo che ha portato all'elaborazione del **Piano strategico 2021/2024**. Il piano poggia su nuove e solide basi con un faro chiaro che guida l'organizzazione: uno sviluppo sicuro e sostenibile. La sfida intrapresa legge un equilibrio tra sviluppo, sostenibilità e sicurezza.

Le previsioni del Piano sono state progettate a seguito di analisi del contesto esterno internazionale, nazionale e regionale e dei bisogni emergenti: l'attuale offerta di servizi della Fondazione, per quanto ricca e articolata, non è sufficiente a coprire i bisogni del nostro tempo.

L'impatto della pandemia rende ancora più attuale la vocazione di un'organizzazione come la Fondazione Piatti con l'obiettivo di generare un impatto positivo e responsabile sulla collettività. Gli indicatori di povertà crescenti, i tempi di attesa sempre più lunghi di ingresso nel Sistema Sanitario Nazionale, in particolare sull'età evolutiva, le criticità legate all'integrazione scolastica sono il puzzle in cui si inseriscono le traiettorie di sviluppo ed evoluzione dei nuovi servizi rivolti sia all'età adulta sia all'età evolutiva.

**Il cuore della missione è rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie nelle seguenti attuali aree di intervento:**

- disturbi intellettivi e neuromotori
- disturbi dello spettro autistico
- disturbi psichici in età evolutiva



## LE STRATEGIE DI SUPPORTO AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

### Marketing, Comunicazione e Raccolta Fondi

- Definizione di un piano marketing a supporto degli obiettivi operativi e strategici.
- Definizione di un piano di comunicazione e di raccolta fondi.

### Risorse Umane

- Introduzione e valorizzazione di figure con le competenze e le soft skills necessarie alla continuità, alla crescita e all'innovazione della Fondazione.
- Evoluzione dei sistemi gestionali delle Risorse Umane
- Formazione e sviluppo professionale.

### Centro Studi

- Sviluppo e ampliamento della missione del Centro nella prospettiva di ricercare e identificare nuove e avanzate modalità per svolgere al meglio le aree di missione della Fondazione.

### Tecnologie a supporto della fragilità

- Utilizzo delle grandi potenzialità della tecnologia per migliorare la qualità di vita delle persone fragili e delle loro famiglie attraverso la costruzione di team integrati e formazione ai diversi soggetti coinvolti.

### Sistemi Informativi

- Assicurazione della disponibilità di dati e informazioni con modalità, tempestività e qualità coerenti alla gestione sia dei processi di tipo amministrativo sia di quelli riferiti alla missione della Fondazione.





### 3.1 GLI ORGANI

La Fondazione ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori.

Tutti i membri degli organi durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. A tale organo spetta in particolare:

- nominare il Presidente e il Vice Presidente;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo nonché il bilancio sociale;
- nominare il Direttore Generale e le figure chiave della Fondazione;
- deliberare su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione.

L'organo è composto da sette a nove membri:

- il Presidente dell'Associazione Anffas Onlus di Varese;
- due membri nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Onlus di Varese tra i soci di tale associazione;
- due membri nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Anffas Onlus di Varese tra i soci di tale associazione;
- due membri scelti tra persone di provate capacità, professionalità e integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai precedenti membri.
- eventualmente, uno o due membri nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai sette membri precedenti tra persone di provate capacità, professionalità e integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas.

#### Composizione del Consiglio di Amministrazione (periodo di mandato: 2020-2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Cesarina Del Vecchio ( <i>Presidente</i> )	22/6/1999
Emilio Rota ( <i>Vice Presidente</i> )	20/10/2020 ( <i>consigliere dal 19/12/2005</i> )
Paolo Tognella ( <i>Consigliere Delegato a politiche amministrative, controllo di gestione, management e organizzazione</i> )	19/12/2005
Renzo Vanetti ( <i>Consigliere</i> )	27/11/2011
Paolo Bano ( <i>Consigliere</i> )	27/5/2013
Marino Monzini ( <i>Consigliere</i> )	27/5/2013
Annamaria Brusa ( <i>Consigliere</i> )	25/09/2020
Alessandro Bernardini ( <i>Consigliere</i> )	02/10/2020
Carlo Lucchina ( <i>Consigliere fino al 3/11/2021</i> )	14/10/2020

#### RIUNIONI DEL CDA E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

**10**  
riunioni effettuate nell'anno

**9**  
numero medio di partecipanti alle prime 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione (a fronte di 9 componenti)

**8**  
numero componenti nell'ultimo incontro, a fronte delle dimissioni del Dott. Carlo Lucchina avvenute in data 03/11/2021 (a fronte di 8 componenti)

### PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2021

- Programmazione obiettivi e budget 2021.
  - Nuovo assetto organizzativo: nel mese di marzo, a seguito della fine dell'attività lavorativa del Direttore Sociosanitario, il CdA ha approvato il nuovo assetto organizzativo di Fondazione Renato Piatti
  - Gestione dell'emergenza COVID-19: argomento pervasivo di tutti gli incontri del CdA, che ha approvato il Piano Anti COVID nel mese di aprile e ha ricevuto puntualmente informazioni sull'andamento della pandemia all'interno dell'organizzazione.
  - Revisione del Piano Strategico 2021-2024: presentato nella seduta del 13/07/2021, dedicata esclusivamente a questo argomento, e approvato il 07/10/2021.
  - Sviluppo dell'area di missione della salute mentale in età evolutiva: argomento trattato in tutte le sedute del CdA dal mese di gennaio
- a quello di giugno. Partendo da ipotesi di collaborazione con altri enti/organizzazioni, si è giunti alla definizione del progetto "Help-me" che è stato inserito nei progetti critici del Piano Strategico 2021-2024.
- Ridefinizione degli accordi con Innovaire per il progetto Direct Marketing: nel corso della seduta del mese di marzo è stata approvata la chiusura del contratto con Innovaire alla data del 30/06/2021, con la ridefinizione dei rapporti nel periodo dal 01/07 al 31/12/2021.
  - Sistema di pesatura delle posizioni: nella seduta del mese di novembre è stato approvato, in via sperimentale con valutazione a luglio 2022, il sistema di pesatura delle posizioni presentato dal responsabile Risorse Umane e dal consigliere delegato.
  - Modifica del Modello 231: sono state approvate le modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo
- ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, con l'adeguamento al nuovo assetto organizzativo e l'inserimento di una procedura riguardante la prevenzione dei reati di tipo tributario.
- Privato Sociale Solidale: è stato approvato nella seduta di marzo il Progetto di Privato Sociale Solidale in età evolutiva.
  - Fondo di Solidarietà per bambini con autismo, disabilità complesse e le loro famiglie: approvati l'istituzione e il conseguente regolamento di un Fondo di Solidarietà, con dotazione iniziale di € 45.000 su base triennale conferiti in donazione da una fondazione privata milanese, per il sostegno alle attività del Privato Sociale Solidale in età evolutiva.
  - Dimissioni membro CdA: nel mese di novembre sono state accolte le dimissioni volontarie del Dott. Carlo Lucchina da consigliere del Consiglio di Amministrazione e avviate tutte le azioni per la sua sostituzione.

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza dell'ente, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria. Cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, può esercitarne i poteri, salvo ratifica alla prima riunione dell'organo.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato dal Consiglio Di-

rettivo dell'Associazione Anffas Varese Onlus. Compete al Collegio ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione.

La **revisione contabile** del bilancio di esercizio è affidata a una società di revisione esterna (PwC Italia).

#### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (periodo di mandato: 2020-2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Salvatore Giallo ( <i>Presidente</i> )	20/10/2020 ( <i>Revisore dal 28/11/2015</i> )
Salvatore Musella	28/11/2015
Alessandra Di Stefano	25/09/2020

### 3.2 L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

A seguito della fine della carriera lavorativa del Direttore Socio Sanitario, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo assetto organizzativo, entrato in vigore nel mese di maggio 2021, che prevede l'istituzione di una Direzione Sanitaria e l'individuazione di un Responsabile dell'Area Sociale. A fronte di ciò, l'organizzazione della Fondazione si struttura in quattro principali raggruppamenti di funzioni:

- l'**area della Direzione Generale**, che sovrintende agli aspetti socio sanitari, agli aspetti sulla sicurezza sul lavoro,

agli aspetti della comunicazione e al Centro Studi e Formazione;

- l'**area della Vice Direzione Generale**, che sovrintende alla gestione dei processi di supporto, necessari all'erogazione dei servizi, a loro volta organizzati per area: risorse umane, sistema di gestione, accreditamento, trattamento dati, acquisti, amministrazione e controllo di gestione, sistemi informativi, raccolta fondi, marketing e privato sociale solidale;

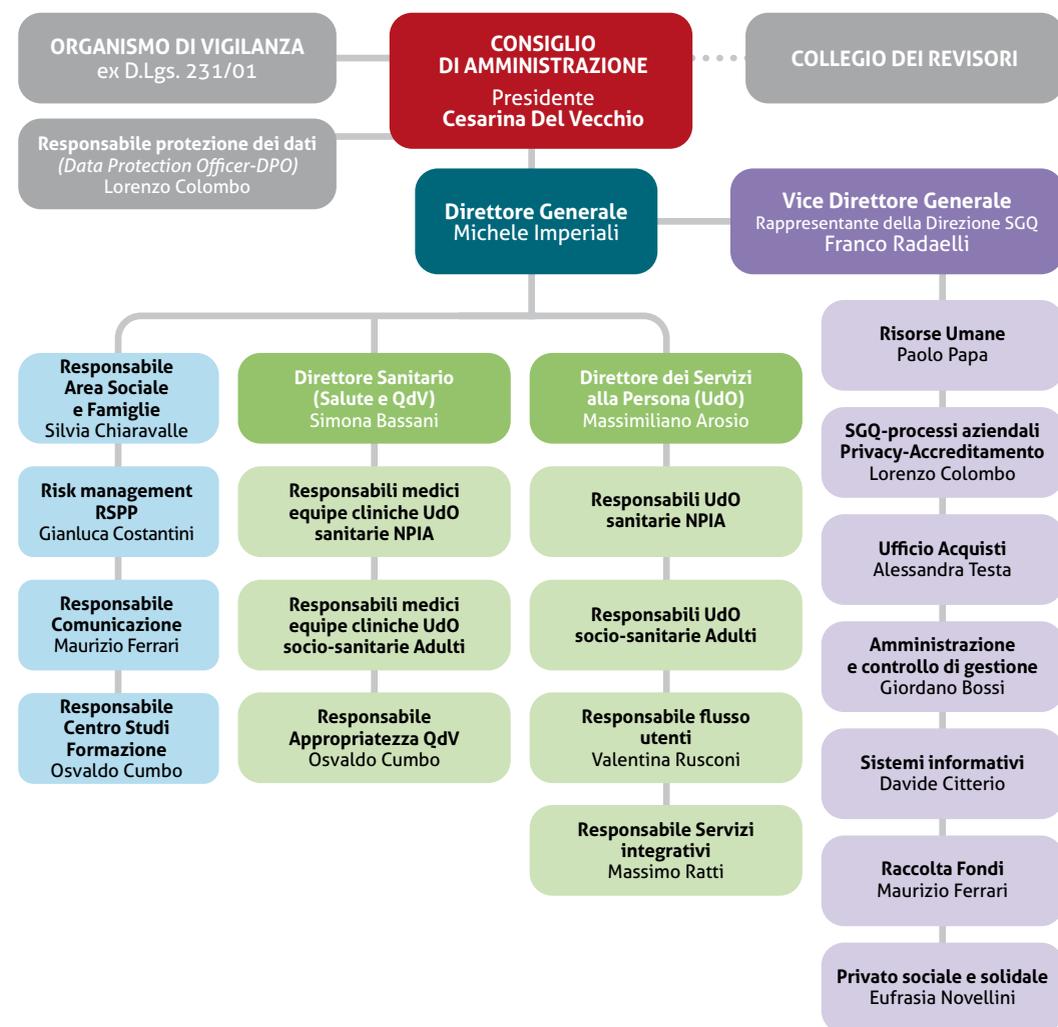
- l'**area della Direzione dei Servizi alla Persona**, che gestisce i processi di erogazione dei servizi realizzati nelle strutture

operative residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie, a cui si aggiungono i processi di contatto e gestione dell'utenza;

- l'**area della Direzione Sanitaria**, che sovrintende ai processi di cura della salute dell'utenza e agli aspetti di appropriatezza implicati nell'erogazione dei servizi.

Le ultime tre aree operative riportano alla Direzione Generale, che rappresenta anche il punto di contatto con il Consiglio di Amministrazione, che definisce piani ed obiettivi strategici.

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE in vigore nel 2021



## 3.3 I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

### SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

La Fondazione è dotata di un sistema di programmazione e controllo dell'andamento economico e finanziario, con controlli mensili delle dinamiche qualitative e quantitative sia del personale sia delle persone di cui la Fondazione si prende cura.

### MODELLO EX D. LGS. 231

La Fondazione adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) costituito da:

#### COMPOSIZIONE DELL'ODV

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Maurizio Cappelletti (Presidente, ingegnere libero professionista)	04/03/2013
Daniele Franzetti (avvocato, libero professionista)	04/03/2013
Luisella Carchen (già Direttore Sociosanitario della Fondazione)	04/03/2013

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte ed ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 conducendo controlli volti ad assicurare che da parte di tutte le persone coinvolte nella Fondazione vi sia stato il rispetto delle regole definite nel modello organizzativo e che le procedure previste non siano state trascurate, ignorate o violate. Sono stati completati i controlli su tutti i processi previsti dal Manuale. L'esito dell'azione di verifica e controllo è stato positivo dedicando particolare attenzione al tema della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, con riferimento sia ai dipendenti che al benessere e alla sicurezza degli ospiti. Si è dato particolare rilievo ai controlli in tema Covid 19.

Coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento e dell'assetto or-

ganizzativo della Fondazione l'Organismo di Vigilanza ha inoltre individuato, definito e presentato le opportune modifiche del Manuale.

### SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Fondazione Piatti dispone di un Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001. La certificazione del sistema di gestione comprende tutti i servizi forniti dalla Fondazione a persone con disabilità o altre forme di fragilità, compreso il servizio di Accoglienza e Informazione SAI?. La verifica dei siti/servizi da parte dell'ente di certificazione è programmata e realizzata tramite un campionamento che prevede, nell'arco di un triennio, la verifica esaustiva di tutti i servizi oggetto della certificazione. L'attività di verifica 2021, si è tenuta nel corso del mese di giugno. Nessuna non conformità è stata evidenziata.

## SISTEMA DI RISK MANAGEMENT

La gestione dell'attività di Risk Management (RM) nel corso del 2021 è stata condotta sulla base della consolidata impostazione che individua e suddivide le branche di intervento aziendale in **quattro macro-aree di rischio**: lavoro, clinico/assistenziale, organizzativo e relativo alla gestione del patrimonio immobiliare. Le attività sono state impostate sulla base di un'analisi di contesto, che nel 2021 è stata ancora decisamente interessata dal contrasto al fenomeno pandemico. Tutta la materia concernente la pandemia è stata gestita nel corso del 2021 attraverso un apposito **Piano anti-Covid** rendicontato mensilmente al Consiglio di

Amministrazione. Sul piano istituzionale, l'emergenza sanitaria è stata governata attraverso il Piano Organizzativo Gestionale (POG) inoltrato alle ATS di riferimento e periodicamente aggiornato attraverso l'azione del Referente Aziendale Covid, del Responsabile sanitario e del Comitato multi disciplinare, con il supporto della consulenza di un infettivologo. Sulla base dell'evoluzione dei sistemi di contrasto che scienza e norma hanno determinato per la popolazione lavoratrice (e non), il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato, sia nella parte generale discorsiva sia nelle schede di rischio delle Unità di Offerta, in due successive emissioni.

## 3.4 GLI STAKEHOLDER

Il grafico rappresenta i principali stakeholder della Fondazione e i relativi bisogni percepiti a cui la Fondazione intende dare soddisfazione.

Fondazione Piatti mantiene uno stretto e sistematico rapporto con i propri stakeholder attraverso diversi strumenti di comunicazione e iniziative di coinvolgimento mirato.

Tra gli **strumenti di comunicazione** utilizzati: il sito web, una newsletter cartacea che viene inviata periodicamente a tutto il pubblico di riferimento, comunicazioni ad hoc rivolte alle famiglie e al personale, che vengono spedite e affisse nelle bache-

<b>LAVORO</b>	Rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione da un punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni durante le attività lavorative prestate (infortuni e malattie professionali).
<b>CLINICO/ ASSISTENZIALE</b>	Rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione dal punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni a carico degli ospiti inseriti nei servizi promossi.
<b>ORGANIZZATIVO</b>	Rischio derivante da aspetti organizzativi, con effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) derivanti da scelte errate, o errori veri e propri, da cui derivino conseguenze negative a persone o cose; questo ricomprende anche il rischio "di sistema", con gli effetti procurati all'organizzazione dal contesto esterno in cui opera (normativo, di settore, socio-economico, ecc.).
<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	Rischio insito nella gestione del patrimonio immobiliare (di proprietà e non), in tema di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di vulnerabilità statica/dinamica edifici, ecc.

### COLLABORATORI

**Personale dipendente e collaboratori**  
Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

**Volontari**  
Coinvolgimento, informazione, gratificazione

**Organizzazioni sindacali**  
Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

### STAKEHOLDER DI MISSIONE

Coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere

**Personale con disabilità/fragilità**  
Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

**Famiglie**  
Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

**Anffas Varese onlus**  
Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

**Comunità locale**  
Collaborazione e condivisione di competenze, inclusione sociale

### MASS MEDIA

**Giornali, radio, televisioni, siti web**  
Trasparenza, correttezza, informazione

### FORNITORI PRIMARI

**Aziende fornitrici di beni e servizi**  
Correttezza, informazione, coinvolgimento

### SOGGETTI INVIANTI

**ATS, Comuni, UONPIA, famiglie, ecc.**  
Adempimenti normativi, condivisione di competenze ed esperienze

### ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

**Regione Lombardia**  
Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

**ATS**  
Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

**Ambiti territoriali**  
Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

### DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

**Privati, imprese ed enti erogatori**  
Trasparenza, informazione, rendicontazione sui progetti

### COMUNITÀ SCIENTIFICA

**Università di Pavia, Milano Bicocca, Insubria.**  
Collaborazione e condivisione di conoscenze

### PARTNER E RETI TERRITORIALI

**Enti non profit**  
quali Anffas Melegnano, Fondazione Lyon "Mario Ravera", Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Università Bicocca di Milano, Fondazione Borghi, altri enti con cui si collabora a progetti specifici

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze

**CONFAPI di Varese**  
Condivisione di conoscenze e risorse in ambito di responsabilità sociale d'impresa

che dei Centri, rendicontazioni periodiche sulle prestazioni erogate, che vengono inviate agli enti erogatori, di governo e di controllo, aggiornamenti sui progetti e inviti a speciali iniziative inviati ai donatori e ai volontari, comunicati stampa.

Le **famiglie delle persone con disabilità/fragilità** che usufruiscono dei servizi della Fondazione vengono sistematicamente coinvolte con la rilevazione annuale del loro grado di soddisfazione a cui fa seguito una restituzione dei risultati in un incontro per ogni Centro (➔ PAR. 5.5). La voce delle famiglie è inoltre presente nel Consiglio di Amministrazione attraverso alcuni rappresentanti dell'Associazione Anffas Onlus di Varese (➔ PAR. 3.1).

Anche la soddisfazione degli **ospiti delle Comunità Socio Sanitarie** viene rilevata ogni anno attraverso una specifica indagine (➔ PAR. 5.5).

I **dipendenti della Fondazione** sono coinvolti con incontri periodici e con un'indagine annuale di job satisfaction, seguita da un incontro di restituzione (➔ PAR. 4.2.4).



## 4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE



### 4.1 QUADRO GENERALE

Fondazione Piatti svolge la sua attività avvalendosi di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale (medici e terapisti). È inoltre attiva da molti anni una collaborazione in outsourcing per le prestazioni specialistico-infermie-

ristiche nelle strutture che le richiedono. Contribuisce con continuità alle attività dei Centri anche un consistente gruppo di volontari.

Complessivamente le persone che operano per Fondazione Piatti sono 543 (al 31/12/2021).

**543**

PERSONALE DIPENDENTE

**365**

PERSONALE PROFESSIONISTA A CONTRATTO

(medici e terapisti)

**44**

PERSONALE CONVENZIONATO

(infermieri professionali)

**15**

PERSONALE VOLONTARIO CONTINUATIVO

**119**

Inoltre nel corso dell'anno Fondazione ha accolto 40 studenti in tirocinio: 7 asa/oss, 30 educatori/riabilitatori, 1 assistente so-

ciale, 2 studenti in psicologia clinica. La situazione pandemica ha impedito in alcuni casi la conclusione del tirocinio.

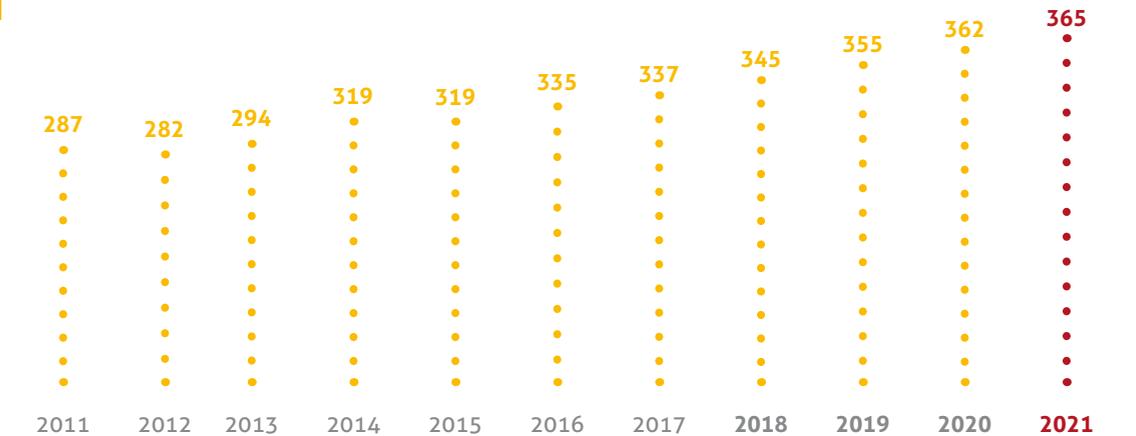
### 4.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

#### CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

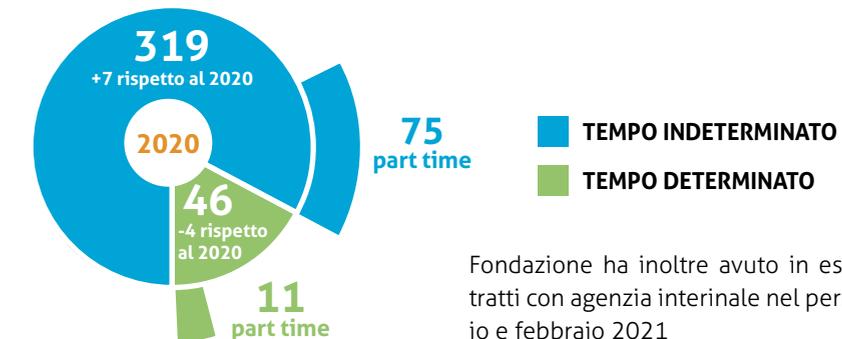
PERSONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO



PROGRESSIONE PERSONALE ANNI 2011-2021

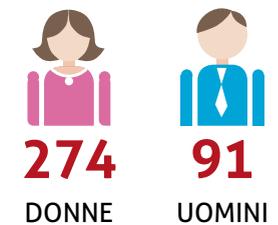


#### COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31.12.2021)

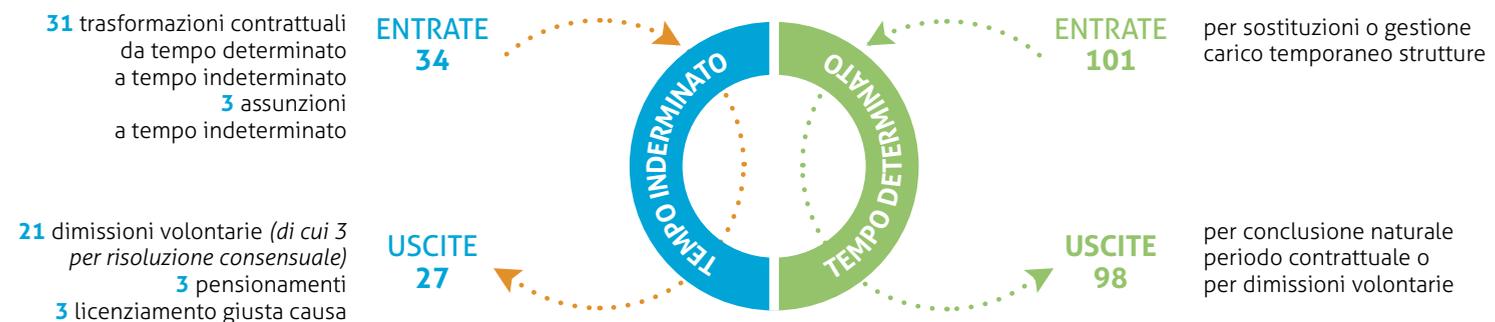


Fondazione ha inoltre avuto in essere 3 contratti con agenzia interinale nel periodo gennaio e febbraio 2021.

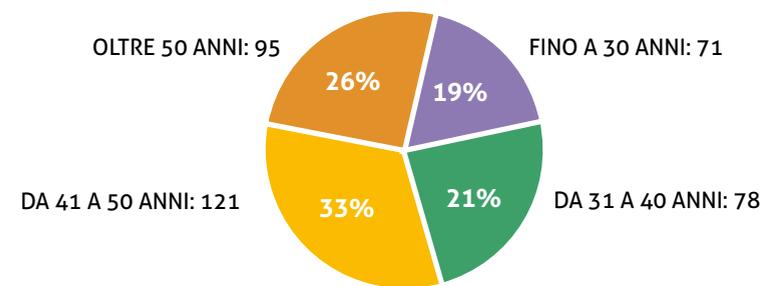
TOTALE:  
**365**



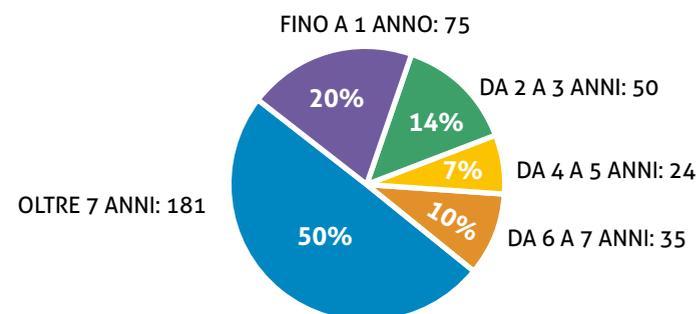
### DINAMICA PERSONALE DIPENDENTE NEL CORSO DEL 2021



### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ al 31/12/2021



### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO al 31/12/2021



**Il 50% del personale lavora per la Fondazione almeno da 7 anni**

Il valore di turnover propriamente detto (valutato sugli operatori con rapporto di lavoro indeterminato) è pari all'8,46% (5,1% nel 2020, 6,3% nel 2019). Il valore del turnover in senso lato, che comprende anche le posizioni temporanee meramente sostitutive, è invece pari al 26,84% (18,5% nel 2020, 28,5% nel 2019).

L'aumento del turnover reale è dovuto in buona parte ad alcune dimissioni per cambio lavoro (12 persone, di cui una successivamente riassunta in Fondazione), cui si aggiungono 5 persone che si sono dimesse per altri motivi personali, 3 che hanno avuto accesso alla pensione e 3 con cui si è concordata una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Tale aumento è in linea con i fenomeni che interessano il mercato del lavoro italiano e in generale occidentale (nei primi 9 mesi del 2021 le dimissioni dei lavoratori dipendenti in Italia sono passate da 1 milione a oltre 1 milione e 300mila, con un incremento del 31,5%. Fonte: report «Assunzioni e cessazioni: qualcosa si muove nel mercato del lavoro italiano» realizzato nell'ambito del progetto di ricerca Monitor Fase 3, frutto della collaborazione tra Area Studi Legacoop e Prometeia). Il turnover complessivo, invece, si attesta su valori abituali per Fondazione Piatti, motivati prevalentemente dalla tipicità del lavoro di cura e assistenza soprattutto delle realtà residenziali, che presuppongono la neces-

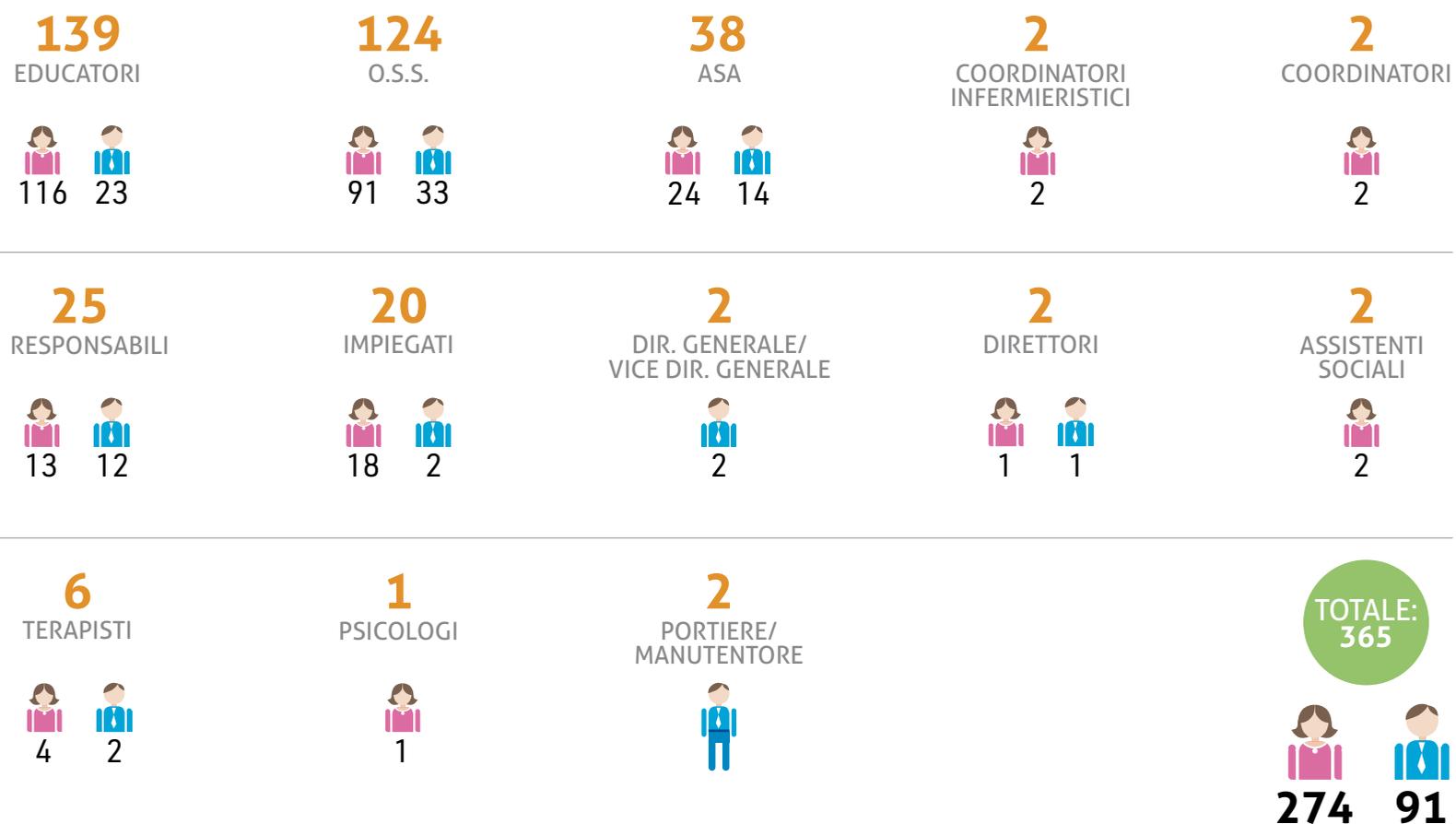
sità di sostituire ogni dipendente che si assenti dal lavoro. La riduzione del turnover nel 2020 era motivata anche dal periodo di FIS (Fondo Integrazione Salariale) per circa 4 mesi dell'anno.

Aumenta ulteriormente la percentuale delle persone con contratto di lavoro **part time (circa il 24,3%**, contro il 23% dell'anno precedente). Tale fenomeno è determinato dall'accoglimento delle richieste in tal senso presentate, nel corso del tempo, da parte del personale (conciliazione tempo lavoro/famiglia; facilitazione a volte introdotta per andare incontro all'invecchiamento del personale e alle conseguenti condizioni di salute e stress psico-fisico e recupero motivazionale), anche a fronte di una maggior complessità organizzativa e gestionale.

In tal senso la sperimentazione della modalità del "telelavoro", avviata nel 2018 per alcune categorie professionali (personale amministrativo in particolare), dal 2020 è stata particolarmente incentivata e trasformata in forme di **smart working** che in alcuni momenti sono state estese anche a mansioni e attività da sempre considerate tipicamente frontali (es. teleriabilitazioni nelle strutture sanitarie semiresidenziali). Nel corso del 2021 sono state effettuate prestazioni lavorative in modalità smart working per oltre 13.000 ore da circa 30 persone pari al 2,6% delle ore globalmente lavorate.



## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE



## ASSENZE

### 5,6% TASSO DI ASSENZE

in diminuzione rispetto al 2020  
-0,2 PUNTI PERCENTUALI

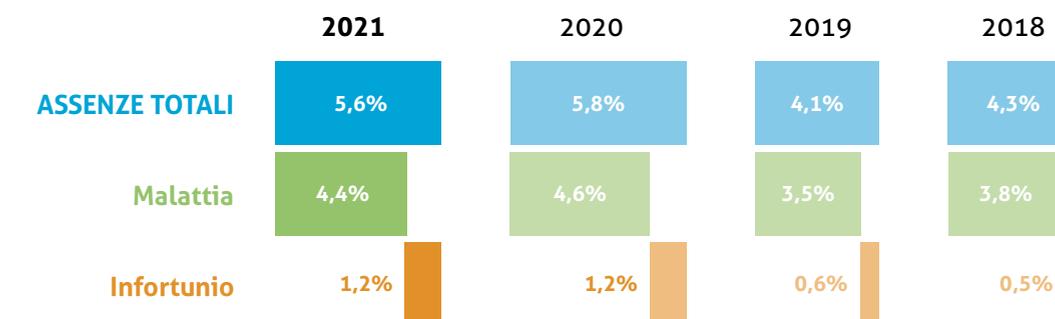
Nel 2021 il tasso di assenze (dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio - escludendo assenze per maternità<sup>1</sup>, L. 104 o altri motivi - e le ore lavorabili) è stato pari al 5,6%, in leggera diminuzione (-0,2 punti percentuali) rispetto all'anno precedente.

La percentuale di ore di assenza rimane comunque elevata in rapporto agli standard di Fondazione Piatti a causa del persistere dell'impatto diretto e indiretto del Covid sulla salute dei lavoratori, così come reso evidente dal numero molto elevato di ore di infortunio, come illustrato nel successivo paragrafo 4.2.3.

### SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La Fondazione ha continuato ad adottare una vasta gamma di attività di prevenzione e protezione relative al rischio Covid sulla base di un apposito Piano. Il DVR (Documento valutazione dei rischi) è stato aggiornato in due successive

### TASSI ASSENZE NELL'ULTIMO TRIENNIO (rapporto con ore lavorabili)



emissioni, nel mese di marzo e nel mese di ottobre, sia nella parte generale sia nelle schede di rischio delle unità di offerta dei servizi.

Per comprendere gli effetti psico/emozionali provocati dal Covid sul personale nel periodo di maggior criticità, nel mese di giugno è stata effettuata un'indagine attraverso un questionario.

Il questionario è stato somministrato in modalità online e anonima e ha avuto una percentuale di adesione molto variabile da struttura a struttura, dal 10% al 70-80%. Complessivamente sono state effettuate 114 compilazioni (indicativamente il 32% degli aventi diritto) e i dati emersi a livello generale indicano come

aspetti di criticità il senso di responsabilità percepito dagli operatori (senso di responsabilità nella trasmissione del virus e sensazione di dover affrontare e gestire un forte responsabilità), unito alla "paura di non essere all'altezza" e alla "fatica a rilassarsi".

Fra i dati positivi emergono invece la sensazione di "essere sostenuto dalla propria squadra di lavoro", quella di "aver ricevuto un adeguato supporto e riconoscimento da parte di responsabili e direzioni" e quella di aver ricevuto "materiali, informazione e formazione necessari".

Fra settembre e ottobre 2021 sono stati organizzati tre incontri, fruibili anche

#### DATI SU INFORTUNI NEGLI ULTIMI 4 ANNI

ANNO	Numero di eventi	Percentuale incidenza da disturbi del comportamento degli ospiti	N° ore di assenza per infortunio	Indice di frequenza	Indice di gravità
2021	32+7 in itinere+20 contagio Covid	28,8% (17 casi)	7.767	120,2%	2,5
2020	7+2 in itinere+40 contagi Covid	10,2% (5 casi)	7.313	109,3%	2,6
2019	23+3 in itinere	34,6% (9 casi)	3.664	54,9%	1,2
2018	17+8 in itinere	50,0% (13 casi)	3.132	54,8%	1,1
2017	21	57,1% (12 casi)	3.105	47,3%	1,1

Nel corso del 2021 la Fondazione **non ha ricevuto alcuna sanzione** per comportamenti inerenti la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, **né sono insorti contenziosi** in merito.

a distanza, aperti a tutte le équipe e finalizzati alla condivisione puntuale dei risultati emersi.

L'attività di sorveglianza sanitaria è proseguita, con la regia del Medico Competente, sia sul versante degli atti medici ordinari sia in relazione alle attività diagnostiche proprie da contagio o di prevenzione. Il Medico Competente ha effettuato 217 visite mediche.

Gli infortuni registrati nel 2021 sono stati 59, di cui 20 derivanti da contagio Covid presunto in occasione di lavoro<sup>2</sup>. Rispetto agli anni precedenti risulta un significativo aumento del numero, oltre che degli infortuni a genesi accidentale (15), di quelli derivanti dalla gestione

della relazione con ospiti con disturbo del comportamento (17). Per questi ultimi si valuta che la variazione sia connessa con gli effetti psico/emozionali sugli ospiti determinati dalla pandemia.

#### INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE

Nel corso del 2021 – dopo la sospensione nel 2020 per l'emergenza pandemica - si è ripreso il processo di somministrazione dell'analisi del clima lavoro – Job Satisfaction – che ha visto una compilazione da parte del 63% degli operatori aventi diritto e un risultato complessivo di soddisfazione pari a 3,6 – invariata rispetto al 2019 - su una scala da 1 a 5 (1. per niente; 2.

poco; 3. abbastanza; 4. tanto; 5. del tutto). Nel corso del 2021, pur persistendo la necessità di mantenere adeguate condizioni di distanziamento, si è gradualmente ma significativamente ripreso il progetto Cr.Es.Co. - acronimo di Crescita (professionale), Esperienza e Competenze – avviato nel 2019 con l'obiettivo di creare un sistema semplice, efficace e ripetibile di mappatura delle conoscenze, valutazione e valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione. Il punto di partenza del progetto è la creazione di un profilo di ruolo snello, specifico e puntuale, che definisca quali sono le competenze e le conoscenze richieste in quel momento a chi riveste un determinato ruolo. Il profilo

di ruolo diventa la base per un confronto dialogico, aperto e costruttivo, che vede coinvolti in colloqui individuali strutturati la persona che riveste quel ruolo, il proprio responsabile e un facilitatore dell'area Risorse Umane. Il confronto permette di far emergere una autovalutazione e una valutazione del singolo professionista sulla base di parametri chiari, esplicitati e condivisi. Viene quindi elaborato un piano di crescita della persona, che può vedere riconosciuti e valorizzati i propri punti di forza, così come essere supportato nelle proprie aree di miglioramento attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi pro-

fessionali, oppure grazie a percorsi formativi e/o di affiancamento on the job. Nell'anno sono state coinvolte circa 50 persone di 8 Centri, con l'avvio di sperimentazione anche su figure professionali differenti, quali il Responsabile di Unità di Offerta.

#### RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le persone iscritte a organizzazioni sindacali al 31/12/2021 risultano essere 58, pari al 15,8% del personale con rapporto di lavoro subordinato, in leggero aumen-

to rispetto al 2020 (55, pari al 15,2%). Oltre ai routinari incontri (verbalizzati) di interlocuzione fra Responsabili di struttura e RSU aziendale, sono stati effettuati due incontri sindacali con la Direzione aziendale.

#### CONTENZIOSO

Nel corso del 2021:

- sono state elevate 15 contestazioni disciplinari;
- non si sono registrati contenziosi con il personale.





### 4.3 ALTRO PERSONALE RETRIBUITO

Fondazione Piatti ha avuto in essere **contratti di natura libero professionale con 44 persone** che entrano a pieno titolo, come tecnici, nella filiera di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.



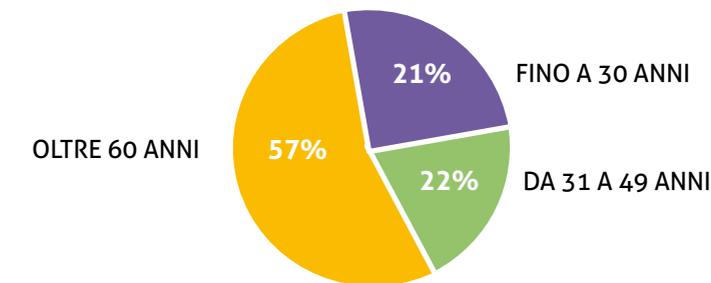
### 4.4 IL VOLONTARIATO

La pandemia e l'applicazione dei DPCM emanati da marzo 2020 in poi hanno determinato la sospensione delle attività di volontariato anche per l'anno 2021, con una ripresa solo per quanto riguarda l'attività di trasporto e alcune attività di supporto agli uffici amministrativi. Nel corso dell'anno alcuni volontari della Fondazione hanno operato nel servizio di accoglienza e orientamento presso i centri vaccinali anticovid -19 dislocati nella provincia di Varese.



### DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI PER ETÀ

Dal grafico si evince che la maggior parte dei volontari sono pensionati o studenti/giovani lavoratori.



### TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTE IN CONDIZIONI DI "NORMALITÀ"



## 4.5 LA FORMAZIONE

La formazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione del personale ed è strutturata sulla base di un Piano, normalmente annuale, che tocca i seguenti tre ambiti tematici:



**Sicurezza sul lavoro e privacy**



**Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali**



**Gestione manageriale/tecnico-amministrativa**

**169**  
**INIZIATIVE FORMATIVE**  
(-48 rispetto al 2020)

*che hanno coinvolto*

**399**  
**PERSONE**  
compresi liberi professionisti e volontari  
(-128)

*per un totale di*

**1.419**  
**PARTECIPAZIONI**  
(-87)

**8.332**  
**ORE DI FORMAZIONE**  
(+5.033)

**26.252 euro**  
**"SPESE VIVE" SOSTENUTE**  
(27.800 nel 2020)

### SUDDIVISIONE ATTIVITÀ FORMATIVA PER AREA TEMATICA



**Aspetti riabilitativi/  
pedagogico-educativi/  
sanitari/istituzionali**



**Sicurezza sul lavoro  
e Privacy**



**Gestione manageriale/  
tecnico-amministrativa**

**169** INIZIATIVE FORMATIVE

91

69

9

**1.419** PARTECIPAZIONI

696

637

86

**8.332** ORE FORMAZIONE

4.860

2.809

663

L'attività di formazione ha registrato una forte ripresa in termini di ore formative non solo rispetto al 2020, anno fortemente influenzato dall'emergenza Covid, ma anche rispetto al 2019 (+1.578), evidenza di un significativo investimento sulla crescita delle competenze delle persone che operano in Fondazione.

Tale dato in aumento, in apparente contraddizione con la decrescita rispetto al 2020 del numero di azioni formative (-48) e di persone coinvolte (-128), si spiega analizzando la tipologia prevalente di formazione effettuata nel 2020, ovvero azioni formative di breve durata e rivolte a tutti i collaboratori di Fondazione al fine di formare e informare in merito al Covid e alle misure precauzionali da implementare.

Fra le azioni formative di rilievo erogate nel corso del 2021 meritano di essere segnalate, fra le altre, le seguenti:

#### AREA SICUREZZA

**"Contenimento stress lavoro correlato: comunicazione e tecniche di relazione nella gestione dei casi complessi con utenza, caregiver, famiglie, e prevenzione dei conflitti"**; i percorsi sono stati strutturati da un minimo di 9 ore (3 incontri) a un massimo di 15 ore (5 incontri), in funzione della dimensione numerica del gruppo di lavoro interessato con il coinvolgimento di circa 215 operatori complessivi.

#### AREA ATTITUDINALE/ MANAGERIALE

**"Il ruolo manageriale e i suoi strumenti"**

#### AREA TECNICA/ ASSISTENZIALE/ EDUCATIVA

**"Progettazione educativa e modelli culturali di riferimento"** – rivolta al personale neoassunto dei centri socio sanitari e socio assistenziali;  
**"Pep3 -psychoeducational profile 3"**;  
**"Pecs - sistema di comunicazione per scambio di simboli"**,  
**"formazione alla conduzione dei colloqui di selezione del personale sanitario, socio sanitario assistenziale ed educativo"**.



### 4.6 CONTRATTO E COMPENSI

Nel 2021 i componenti sia del Consiglio di Amministrazione sia del Collegio dei Revisori non hanno percepito alcun emolumento, compenso o corrispettivo (compreso rimborsi spese) in relazione alla carica ricoperta o a qualunque altro titolo. Per quanto riguarda l'**Organismo di Vigilanza**, al presidente è stato riconosciuto un compenso annuale di 3.000 euro e agli altri due componenti di 2.000 euro. Per il personale viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas tranne che per i dirigenti, per i quali si applica il contratto dei dirigenti PMI. Per quanto riguarda i **dirigenti** e/o i **direttori** della Fondazione, di seguito si indicano, in forma anonima, i relativi compensi percepiti nel 2021. L'elenco comprende anche i dirigenti e i direttori in servizio per una frazione di anno (vedere nota in tabella). Sono esclusi i rimborsi in nota spese, specificatamente quantificati in maniera separata.

valori in euro	Direttore 1	Direttore 2	Direttore 3	Direttore 4	Direttore 5
<b>Retribuzione fissa annua lorda*</b>	119.393	82.873	49.324	48.024	45.321
<b>Indennità di funzione</b>	10.000	4.550	10.796	-	2.000
<b>Retribuzione lorda variabile</b>	-	-	-	-	-
<b>Erogazione una tantum</b>	-	-	-	-	-
<b>Retribuzione annua lorda complessiva</b>	129.393	87.423	60.120	48.024	47.321

\* conteggiata sempre su base annuale per criterio di comparabilità, indipendentemente dal numero effettivo di mesi in servizio e/o nella posizione. Non comprensiva di eventuali quote di trattamento di fine rapporto.

Il rimborso spese totale medio delle posizioni dirigenziali nel 2021 è stato pari a 39 euro; quello massimo è stato di 105 euro, mentre il più basso è stato pari a zero. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente della Fondazione è stato nel 2021 - limitatamente alle persone assunte dopo il 30/08/2017 - pari a 3,64 a fronte di un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore. Fondazione Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso spese ai propri volontari a fronte di autocertificazione.



## Una visione di insieme

Nel corso degli anni la Fondazione ha ampliato e diversificato la propria offerta, allo scopo di aumentare sempre più l'efficacia delle risposte, in termini sia quantitativi sia qualitativi, nelle tre aree di missione individuate: le persone con disturbi intellettivi e relazionali, le persone con distur-

bi nello spettro autistico e le persone con disturbi psichici in età evolutiva. Anche nel corso del 2021 sono stati numerosi gli interventi di ampliamento e rafforzamento dei servizi (si veda box dedicato alla realizzazione degli obiettivi programmati). I principali servizi resi disponibili nel 2021

### PER LE PERSONE CON FRAGILITÀ

**17 Unità di offerta di diversa tipologia**, situate nelle province di Varese e Milano, accreditate presso la Regione Lombardia

**Casa Magnolia** per la vita indipendente

**Interventi educativi domiciliari** a favore di minori con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza

**Servizi di Privato Sociale Solidale**

### PER LE FAMIGLIE

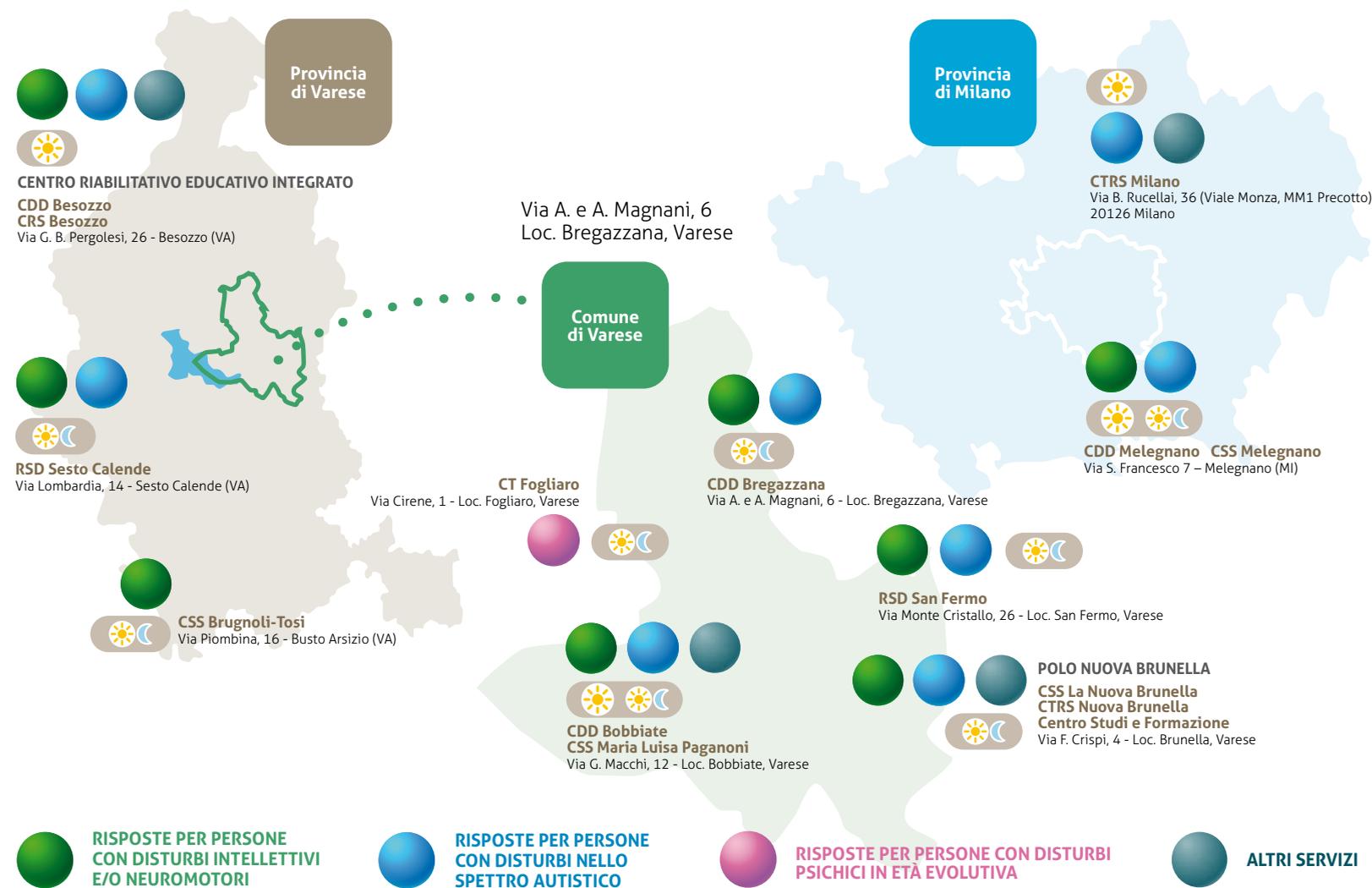
**Servizio SAI?** di informazione, orientamento e affiancamento a Varese

**Centro per le Famiglie** a Varese

**Punti Famiglia** a Varese, Besozzo e Milano

**Interventi di case management** a sostegno delle famiglie di persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico

Ecco la distribuzione territoriale dei Servizi della Fondazione distinta per tipologia di bisogni delle persone cui sono direttamente rivolti:



#### GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DELLA RETE DEI CENTRI PREVISTI PER IL 2021 E IL LORO LIVELLO DI ATTUAZIONE A FINE ANNO

- **Sviluppo e completamento dell'attività del nuovo CTRS autismo presso il Polo Nuova Brunella.** Nel corso del 2021 si è proceduto all'avvio dell'attività, che ha permesso di rispondere ai molti bambini in lista d'attesa.
- **Avvio del progetto di riqualificazione del primo piano del Centro autismo di Milano.** Nel 2021 sono stati effettuati i lavori di riqualificazione del primo piano del Centro autismo di Milano per dare risposte concrete ai bambini con autismo.
- **Avvio dei lavori per l'ammodernamento del RSD San Fermo.** Come previsto nell'anno precedente, nel 2021 il CdA ha rivalutato l'intero progetto deliberando i lavori più urgenti e inserendo l'intera proposta tra i progetti critici del Piano Strategico 2021-2024.
- **Inizio dell'attività del nuovo Centro residenziale Busto 4.** Nel 2021 si è proceduto all'avvio del "Casa Magnolia" con l'inserimento dei primi tre ospiti.
- **Avvio dell'attività di Privato Sociale Solidale.** Nel corso del 2021 presso il CTRS Nuova Brunella, il CTRS di Milano e il Polo di Varese sono iniziate le prime esperienze di Privato Sociale Solidale che vogliono dare risposte precoci, e professionali alle famiglie e alle persone in lista d'attesa anche attraverso forme complementari ed integrative di risposte ai bisogni emergenti

Nel 2021 **le persone ospiti dei Centri di Fondazione Piatti sono state complessivamente 569** (510 nel 2020). Al 31/12/2021 **le persone stabilmente inserite nei Centri** erano **512 (464** al 31.12.2020), di cui 142 maschi (28%) e 370 femmine (72%), provenienti in gran misura dalle province di Varese (343) e Milano (148).

Nel corso del 2021 sono pervenute complessivamente 466 richieste di accesso ai Centri (301 nel 2020), di cui:  
- 290 richieste di accesso per i Centri Tera-

peutici - Riabilitativi per l'età evolutiva CRS Besozzo, CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella, CT Fogliaro (193 nel 2020);  
- 176 richieste di accesso per i Centri Socio Sanitari RSD, CSS, CDD (108 nel 2020).  
Rispetto all'anno 2020 si registra un forte aumento delle richieste sia verso le strutture sanitarie (+97) che verso quelle socio sanitarie (+68).  
Delle 466 richieste di accesso pervenute nel corso del 2021, 88 hanno avuto come esito l'inserimento nei Centri della Fondazione (+ 28 rispetto al 2020).

**466** RICHIESTE DI ACCESSO AI CENTRI NEL CORSO DEL 2021

## IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATORI

Ogni anno Fondazione Piatti identifica gli obiettivi di saturazione delle proprie strutture, il cui raggiungimento è fondamentale sia per fornire risposte adeguate alle persone con disabilità e alle loro famiglie sia per garantire la sostenibilità economica della stessa organizzazione.

Le saturazioni e i relativi dati economici anche nel 2021 hanno risentito delle conseguenze dovute alla pandemia, che ha influito su molti fattori, tra cui la programmazione, la gestione degli inserimenti e le tempistiche di ingresso. Per tale motivo, anche nel 2021 a fronte di un posto libero non sempre è stato possibile agire nell'immediato perché era necessario che la struttura fosse Covid-free e perché era imprescindibile rispettare le procedure di inserimento previste dalla normativa e dal Piano organizzativo gestionale (vedi par. 3.3) che inevitabilmente allungavano le tempistiche di ingresso. La programmazione degli ingressi quindi è dipesa, oltre che dai consueti fattori (come la disponibilità di posto e l'impegno di spesa), anche dalle condizioni della struttura, dalle procedure di ingresso e da altri fattori legati alla pandemia, tra cui il forte timore del contagio e l'impossibilità per i famigliari sia di vedere ex ante la struttura sia di effettuare visite successive a un eventuale inserimento.

Inoltre, i sollievi sono stati effettuati esclusivamente a partire dal mese di giugno.

A fronte di tutto ciò, la saturazione dei Centri della Fondazione nel 2021 è risultata in linea con quanto programmato a eccezione del polo di Melegnano e dei CDD, con conseguenze sugli aspetti economici differenti a seconda delle singole strutture.

### INDICE DI SATURAZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI

TIPOLOGIA DI SERVIZI	Programmato	Raggiunto	Scostamento
Servizi socio sanitari residenziali CSS	81,7%	82,3%	+0,6%
Servizi socio sanitari residenziali RSD	87,4%	96,0%	+8,6%
Servizi socio sanitari diurni CDD	89,5%	88,2%	-1,3%

## 5.1 PERSONE CON DISTURBI INTELLETTIVI E/O NEUROMOTORI

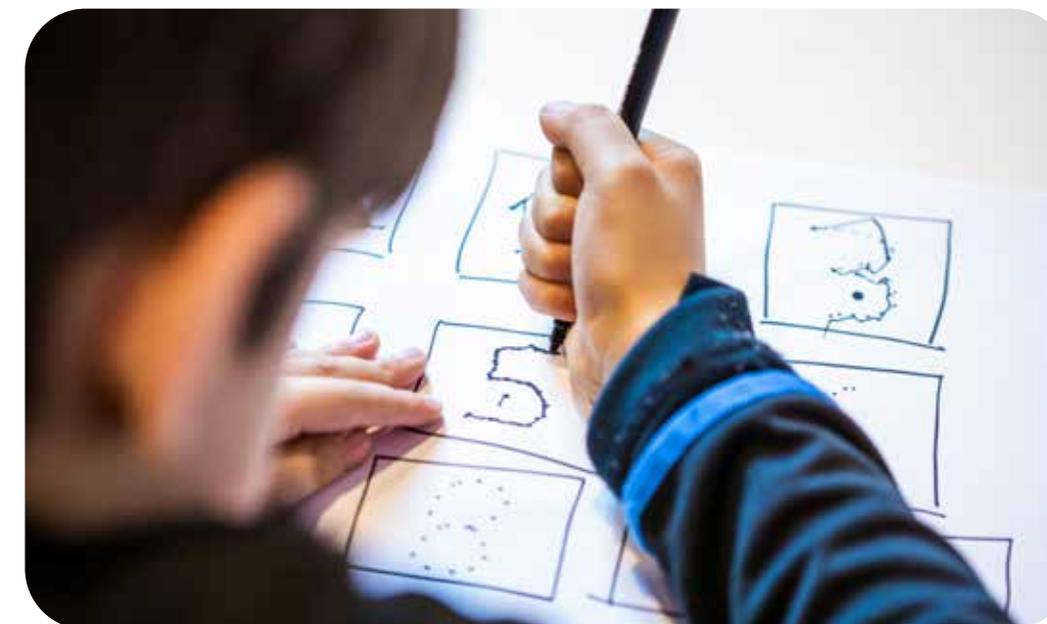
Le persone con disturbi intellettivi e/o neuromotori ospiti a fine anno dei Centri della Fondazione Piatti sono 288, per lo più di età adulta (61,5%).

### OSPITI SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ



Durante l'anno sono state accolte **34 persone a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato**; allo stesso tempo sono state gestite 25 dimissioni dovute a raggiungimento degli obiettivi riabilitativi e/o al termine del percorso riabilitativo (3), a trasferimento interno (12), a scelta dei familiari (6) e a decesso (4).

**La lista di attesa a fine anno comprende 133 persone**, per la maggior parte richiedenti soluzioni residenziali in quanto situazioni complesse, difficilmente gestibili presso il domicilio, nell'immediatezza o in prospettiva (per invecchiamento dei caregiver, ad esempio).



## ETÀ EVOLUTIVA

### I CENTRI TERAPEUTICI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

CRS	Centro Riabilitativo Semiresidenziale	1	a Besozzo
CDD	Centri Diurni per persone con Disabilità	3	Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo

### CENTRI DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021

Centro	N. posti		N. ospiti fino a 18 anni	
	Accreditati <sup>4</sup>	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021	
CRS Besozzo	40	92	82 <sup>5</sup>	
CDD Bobbiate	30	3	3	
CDD Bregazzana	25	1	1	
CDD Besozzo	23	3	3	
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>99</b>	<b>89</b>	

Per quanto riguarda le attività offerte alle persone in età evolutiva con disturbi intellettivi e/o neuromotori, a fronte delle pesanti restrizioni dovute alla pandemia,

si è scelto di proseguire con tutte le proposte già avviate negli anni precedenti, rimandando eventuali progetti innovativi al 2022.

## INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI A FAVORE DI MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

La Fondazione nel 2021 ha dato continuità agli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare, tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (DGR XI/4.138 del 21/12/2020). La finalità di tali interventi domiciliari è di favorire il benessere del minore sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento/inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

A seguito di specifico contratto con ATS Insubria, sono stati attivati progetti di interventi domiciliari a carattere educativo e socializzante rivolti complessivamente a 16 minori, seguiti da educatori professionali dei centri di Bobbiate, Besozzo, Bregazzana e Sesto Calende.

Dopo il rallentamento causato dall'emergenza COVID-19, da settembre 2020 le attività sono state riavviate in presenza e sono proseguite regolarmente nel 2021, mettendo in atto tutte le misure di prevenzione del contagio previste da Fondazione Piatti.

## ETÀ ADULTA

### I CENTRI DEDICATI

CDD	Centri Diurni per persone con Disabilità	4	a Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo e Melegnano
RSD	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità	2	a Varese-San Fermo e Sesto Calende
CSS	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	6	a Varese-Bobbiate, Busto Arsizio (3) e Melegnano, Varese-La Nuova Brunella
	Gruppo appartamento	1	a Busto Arsizio

Per le persone adulte con disturbi intellettivi e/o neuromotori Fondazione Piatti ha strutturato la propria offerta attraverso **Centri Diurni per persone con Disabilità (CDD) e Centri Residenziali (CSS - RSD)**.

I primi sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità di ambo sessi con una frequenza diurna. La loro funzione è socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, vengono individuati obiettivi specifici volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità

relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale. All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di inclusione sociale delle persone con disabilità.

I Centri Residenziali (CSS e, per i casi a maggiore complessità, RSD) sono strutture a carattere socio-sanitario destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale

ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi invianti.

<sup>4</sup> I posti accreditati per i CDD sono quelli a disposizione sia per le persone in età evolutiva che per quelle in età adulta

<sup>5</sup> Si precisa che 40 è il numero massimo di utenti potenzialmente compresenti nel servizio; 82 è il numero di minori presi in carico al 31.12.21, che risulta maggiore dei posti accreditati in quanto i progetti terapeutici riabilitativi possono prevedere frequenze non a tempo pieno.

CENTRI RESIDENZIALI E DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021

Centro	N. posti		N. ospiti tra i 18 e 64 anni	
	Accreditati <sup>4</sup>	Autorizzati	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021
CDD Bobbiate	30		27	26
CDD Bregazzana	25		15	18
CDD Besozzo	23		18	14
CDD Melegnano	21		13	13
RSD Varese-San Fermo	60		46	35
RSD Sesto Calende	35		33	22
CSS Varese-Bobbiate	10		6	6
CSS A Busto Arsizio – Pad. Armiraglio Magistrelli	10	2	12	10
CSS B Busto Arsizio – Pad. Mazzucchelli	10	2	13	10
CSS C Busto Arsizio – Pad. Denna	10		10	7
Gruppo Appartamento La Magnolia	5		3	3
CSS La Nuova Brunella - Varese	10		8	8
CSS Melegnano	10		14	5
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>4</b>	<b>218</b>	<b>177</b>

Il 2021 è stato un anno ancora pesantemente influenzato dalla pandemia da Covid-19, che ha limitato fortemente le attività che si potevano svolgere nei centri per le persone in età adulta; questo però ha consentito di sperimentare soluzioni alternative che hanno portato a risultati positivi e, in taluni casi, inattesi. Tra queste ha avuto un impatto importante sullo scambio relazionale tra gli ospiti, creando un'atmosfera serena e stimolante, la necessità da parte dei CDD di Bobbiate e di Bregazzana di individuare spazi alternativi, per poter garantire le attività a tutte le persone mantenendo il distanziamento richiesto dalle norme contro la pandemia. Gli spazi sono stati individuati presso gli oratori di Capolago e Avigno (entrambi quartieri di Varese) che hanno messo a disposizione alcuni locali per poter svolgere attività legate all'ambito delle autonomie personali, occupazionali e espressive. Nel CDD Besozzo, invece, si è avuta la possibilità di collaborare al progetto *Musicalmente: sfumature sonore*, promosso da Progetto Promozione Lavoro e reso possibile dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto attraverso il Bando Assistenza Sociale 2020. Grazie al progetto gli ospiti hanno letto testi e guardato video di diversi artisti e ognuno, a proprio modo, ha tradotto le note in disegni, dando così un'immagine alle melodie e alle parole. La visione delle

proprie opere pubblicate sui social è stata fonte di stupore e contentezza, quindi di esperienze emotivamente positive. Nello stesso Centro, inoltre, grazie al Centro Diversaetà di Besozzo e ad alcuni volontari della Fondazione, è stato possibile potenziare la stimolazione visiva dedicata agli utenti più fragili con l'acquisto di una lavagna luminosa con cui è stato impostato un laboratorio di luci e ombre. Nelle CSS, sempre con l'obiettivo di trovare alternative alle restrizioni causate dalla pandemia, sono stati effettuati diversi in-

terventi, tra cui si segnala la sistemazione e la cura da parte degli ospiti della Nuova Brunella di uno spazio verde sopra ai garage dell'edificio, divenuto ambiente idoneo per trascorrere momenti di vita all'aperto, e la riqualificazione dello spazio "serra" da parte degli ospiti di Bobbiate, che hanno poi deciso di intitolarlo a due amici scomparsi nei mesi precedenti, dandogli la denominazione di *Giardino di Paolo e Marco*, durante un momento toccante e pieno di significato alla presenza dei parenti delle due persone.



## CASA MAGNOLIA

Il 15 novembre 2021 ha iniziato la sua attività, con l'accoglienza di 3 persone provenienti dalla vicina CSS, Casa Magnolia. La proposta è nata all'interno del Polo integrato di Busto Arsizio dove, per volere dell'allora Presidente dell'Anffas locale Piero Magistrelli, è stata creata una nuova ala residenziale che si va ad aggiungere ai tre padiglioni già presenti e ha lo scopo di sperimentare una nuova forma di residenzialità per la disabilità, nata sulla spinta normativa della legge 112/2016.

Casa Magnolia è quindi pensata per rispondere al bisogno delle persone con disturbi intellettivi in età adulta di intraprendere un percorso di vita "fuori casa", individuando la soluzione più adeguata a garantire una buona qualità di vita e sperimentando la propria autonomia in un'ottica di vita indipendente. Gli obiettivi specifici, declinati per ogni singola persona, sono il potenziamento dell'autonomia e delle abilità relazionali, lavorative e domestiche in un'ottica di sperimentazione delle proprie capacità, lo sviluppo di competenze quotidiane pratiche legate all'autonomia in un contesto extra-familiare protetto e stimolante, e l'accompagnamento della famiglia nelle scelte di un ambiente dove il figlio possa sperimentarsi in autonomia intraprendendo un percorso sul *Dopo di noi*.

La Casa mette a disposizione 2 appartamenti di 5 posti letto ciascuno, uno progettato per le persone con disturbi intellettivi in età adulta e uno per persone con disturbi pervasivi dello sviluppo.

## PROGETTO QUALITÀ DI VITA

Nel corso del 2017 Fondazione Renato Piatti ha avviato, attraverso il Centro Studi e Formazione, il Progetto Qualità della Vita, il cui obiettivo è di valutare nella misura più oggettiva possibile il benessere delle persone con disabilità intellettiva

che fruiscono dei servizi sociosanitari diurni e residenziali della Fondazione. La valutazione della Qualità di Vita viene rilevata attraverso apposite scale di valutazione, in particolare attraverso **la Scala St. Martin**, rivolta agli adulti, che deriva dal modello di Qualità di Vita proposto da

Schalock e Verdugo Alonso e adottato dalla Fondazione. Ciò fa sì che tale scala fornisca informazioni immediatamente utilizzabili dagli educatori professionali nella stesura e nella verifica dei progetti individuali.

Il modello, così come la scala utilizzata, prevede un'attenta analisi di tutte le aree della vita che sono rilevanti per il benessere complessivo della persona e l'individuazione di specifici indicatori.

La Qualità della Vita viene articolata attraverso **8 domini**: benessere fisico, benessere materiale, benessere emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed *empowerment*.

Il Progetto si è articolato in due fasi distinte: la prima è stata orientata alla formazione del personale, alla compilazione delle scale e alla raccolta, analisi e sintesi dei dati ottenuti. La seconda invece è stata orientata all'implementazione capillare dello strumento nelle strutture per la valutazione della Qualità della Vita ai fini della progettazione individuale e alla sperimentazione di queste rilevazioni per la pianificazione di obiettivi di miglioramento dei singoli servizi.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla creazione di un applicativo interno che permettesse una compilazione più rapida delle singole valutazioni e un'analisi più approfondita ed efficace dei dati rac-

colti, che nel 2021 è stato ulteriormente aggiornato per ottimizzare la rilevazione e analisi dei dati in maniera aggregata e centralizzata. L'applicativo si sta rivelando estremamente funzionale e apre nuove prospettive di analisi dei dati, anche grazie ad un attento lavoro di ridefinizione dei parametri di classificazione. L'utilizzo della scheda St. Martin viene mantenuto come strumento di lavoro di progettazione educativa individuale in ossequio ai criteri

di appropriatezza previsti rispetto agli indicatori di efficacia dell'intervento.

**Nel 2021 sono stati analizzati 252 protocolli, coprendo di fatto tutta la popolazione che frequenta i centri sociosanitari della Fondazione;** il campione è sostanzialmente pari a quello del 2019, dopo una lieve flessione avvenuta nel 2020 a causa dell'esplosione della pandemia.

La rappresentazione grafica esprime i valori medi ottenuti nel 2021 presso tutte

le strutture diurne e residenziali per adulti. I valori percentili indicati sono relativi alla specifica condizione psico-fisica della persona nel proprio ambiente di vita. I dati possono essere ulteriormente declinati, oltre che per i domini di Qualità della Vita, anche per svariati altri parametri quali età, diagnosi, grado di disabilità intellettiva, sesso, centro o tipologia di centro frequentato, livello di funzionamento, grado di mobilità fisica o capacità sensoriali.

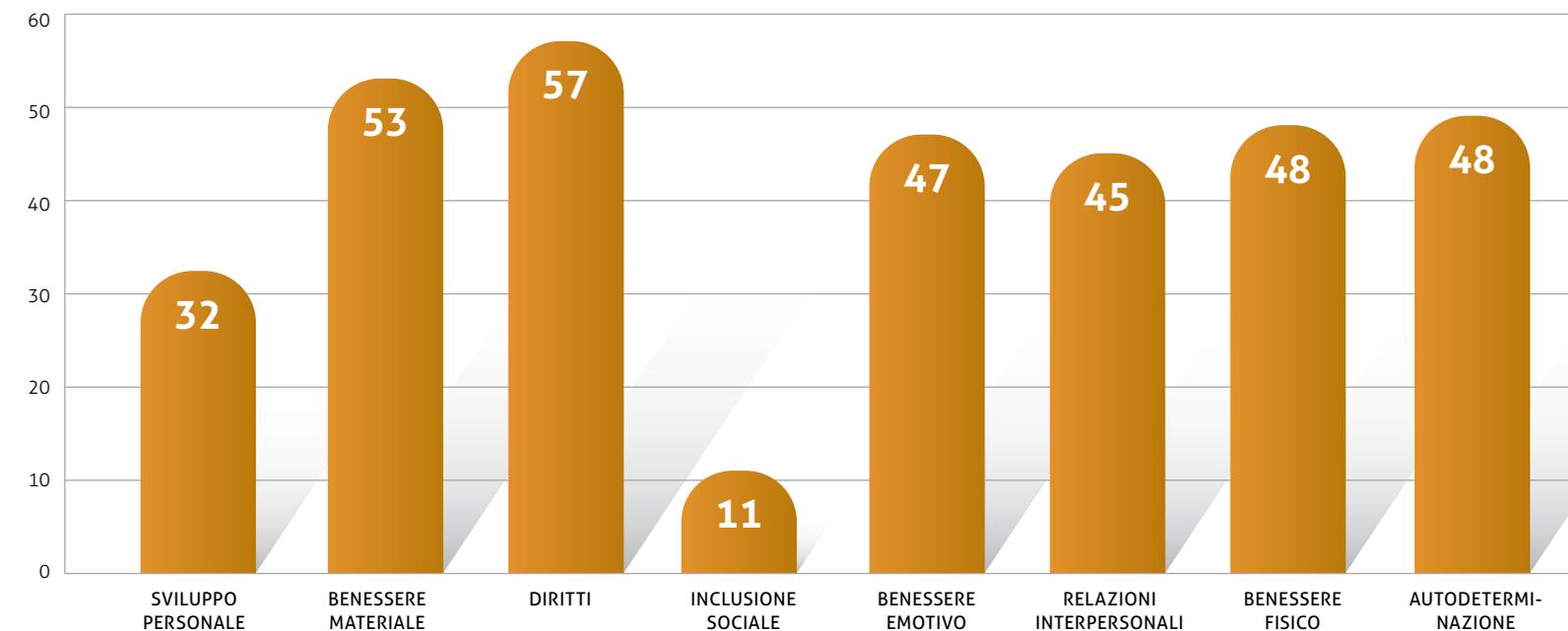


Figura 1: Valori medi strutture residenziali e diurne - Scala in percentile da 0 a 100

Inevitabilmente il valore relativo all'inclusione sociale ha subito un calo significativo nelle strutture residenziali a causa delle restrizioni alle attività socializzanti sul territorio, in particolare nelle CSS poiché sono strutture che per loro natura hanno una spiccata propensione all'apertura verso il territorio. Gli altri domini di QdV, nonostante le condizioni dettate dall'emergenza sanitaria, hanno mantenuto sostanzialmente valori stabili e sovrapponibili con quelli degli scorsi anni. Nel corso del 2021, in base al cronoprogramma previsto per il progetto, si è dato avvio concreto alla **sperimentazione di secondo livello** della rilevazione presso alcune strutture. Questo livello di analisi, applicato in particolare presso le CSS e la RSD di Sesto Calende, si svolge individuando fasce di utenza con particolari bisogni di sostegno e definendo i sostegni

loro necessari, che saranno poi elaborati in maniera organica all'interno delle pianificazioni di struttura per l'anno successivo, con l'obiettivo dunque di contribuire a individuare elementi di miglioramento, in concerto con i Responsabili di struttura e i Referenti appropriatezza, a favore di precisi profili di utenza. Nel corso del 2022, con le pianificazioni per il 2023, tutte le strutture sociosanitarie saranno coinvolte attivamente integrando all'interno dei propri indicatori i dati relativi alla Qualità della Vita; ciò permetterà di fornire informazioni importanti al fine di pianificare obiettivi di miglioramento delle singole strutture in termini, ad esempio, di investimenti formativi o materiali atti ad ottenere il miglior livello di Qualità della Vita possibile. Si intende, in ultima analisi, allineare il modello di Qualità della Vita al modello

organizzativo, portando quindi nelle pianificazioni di struttura indicatori attendibili utili a migliorare il servizio offerto alle persone di cui la Fondazione si prende cura.

### INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI

Nel corso del 2021, grazie alla D.G.R. 1746/2011 di Regione Lombardia che mette a disposizione risorse volte a favorire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con bisogni complessi, **13 persone con disabilità** inserite nei Centri Diurni di Fondazione Piatti hanno beneficiato di un progetto individuale con interventi educativi e assistenziali personalizzati, con lo scopo di fornire alle famiglie un concreto supporto nello svolgimento dei loro compiti di cura.

## TERZA ETÀ

I CENTRI DEDICATI			
RSD	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità	2	a Varese-San Fermo e Sesto Calende
CSS	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	4	a Varese-Bobbiate, Busto Arsizio, Melegnano, Varese-La Nuova Brunella

CENTRI RESIDENZIALI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021				
Centro	N. posti		N. ospiti over 65 anni	
	Accreditati	Autorizzati	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021
RSD Varese-San Fermo	60		12	12
RSD Sesto Calende	35		6	6
CSS Varese-Bobbiate	10		1	1
CSS B Busto Arsizio – Pad. Mazzucchelli	10	2	1	1
CSS La Nuova Brunella - Varese	10		1	1
CSS Melegnano	10		1	1
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>22</b>

Per quanto riguarda le persone oltre i 65 anni di età, Fondazione Piatti mette a disposizione i **Centri Residenziali (RSD – CSS)**, strutture a carattere socio-sanitario destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi invianti.

Nel corso del 2021, pur mantenendo alta l'attenzione alla gestione pandemica, nelle RSD della Fondazione Piatti si è potuto riprendere progetti ideati nel 2019, ma bloccati dall'arrivo del Covid-19. In particolare a San Fermo è ripartito fin dai primi mesi dell'anno il progetto della redistribuzione degli ospiti nei nuclei in una logica di bisogni. Si è dunque proceduto a

una rivalutazione multidisciplinare dei bisogni delle singole persone, valutandone l'idoneità alle caratteristiche ambientali dei nuclei di appartenenza, che ha portato successivamente a un'assegnazione più corretta soprattutto degli ospiti che per il sopraggiungere dell'anzianità necessitano di spazi tranquilli e non dementigeni. Con la stessa ottica si è poi proceduto con la revisione delle équipe che si sarebbero prese cura delle persone, prendendo in considerazione le professionalità e le motivazioni personali e garantendo a ogni gruppo un progetto formativo specifico in base alle caratteristiche psico-fisiche degli ospiti. Nel mese di giugno, dopo aver anche effettuato modifiche strutturali per rendere adeguati e sicuri gli spazi dei nuclei, si è passati alla parte operativa con gli spostamenti decisi nella fase preliminare. Nel corso del 2022 verranno monitorati gli indicatori del benessere degli ospiti per vedere l'andamento del progetto che, comunque, ha già evidenziato una riduzione dei comportamenti problematici e l'aumento degli interventi di deambulazione assistita per le persone che ne hanno necessità.

## PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa porta sempre la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo; per questo motivo Fondazione Piatti ha confermato anche nel 2021 l'offerta - sia alle persone già inserite nei Centri diurni della Fondazione sia a persone esterne - di **periodi di ricovero temporaneo**, che però ha subito molte limitazioni dovute all'emergenza sanitaria per COVID-19.

I periodi di residenzialità temporanea realizzati nell'anno, dopo il mese di giugno, sono stati complessivamente 38 a favore di **26 persone** (di cui 15 provenienti dai nostri CDD) **per un totale di 1.226 giorni erogati**.

Nonostante il dato sia in aumento rispetto ai due anni precedenti, la gestione di questi interventi è stata negativamente influenzata da:

- le procedure di ingresso previste dalla normativa che, prevedendo un iter molto lungo (isolamento pre-ingresso, isolamento post-ingresso, tampone, ecc.), non hanno reso possibili inserimenti a breve termine;
- per la prima parte dell'anno, la possibilità di svolgere questi interventi solo laddove la struttura era "Covid-free";
- l'obbligo di lasciare delle camere libere per eventuali isolamenti di ospiti affetti da COVID-19, che in passato potevano essere usate per i sollievi;
- la difficoltà delle famiglie nel presentare domande di inserimento temporanee per paura del contagio e per l'impossibilità di vedere la struttura prima o svolgere successive visite.

Mentre il numero dei periodi e delle persone accolte è pertanto inferiore al 2019 e superiore al 2020, le giornate erogate restano in valore assoluto un numero notevole, dato dal fatto che i sollievi svolti sono stati a lungo termine, in particolare presso RSD Sesto Calende e RSD San Fermo. Tutti i periodi di inserimento erogati sono stati svolti tra maggio e dicembre 2021.

## 5.2 PERSONE CON DISTURBI NELLO SPETTRO AUTISTICO

### OSPITI SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ

211

Ospiti al 31.12.2021

172

ETÀ EVOLUTIVA  
(fino a 18 anni)  
81,5%

39

ETÀ ADULTA  
(da 18 a 65 anni)  
18,5%

### ETÀ EVOLUTIVA

#### I CENTRI DEDICATI

CTRS	Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale	2	a Milano e Varese, dedicati al trattamento dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo
CDD	Centri Diurni per persone con Disabilità	1	Varese-Bregazzana
RSD	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità	1	Varese-San Fermo

L'offerta di Fondazione Piatti alle persone con disturbi nello spettro autistico nell'età evolutiva si compone prevalentemente dei **Centri Terapeutici - Riabilitativi Semiresidenziali (CTRS)**, strutture a carattere sanitario che offrono prestazioni di cura e riabilitazione **a favore di minori con patologie neuropsichiche e neuromotorie**. In maniera residuale e a seguito di specifico accordo con l'Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia

e Adolescenza (UONPIA), è stato possibile avviare alcuni progetti per minori con disturbi nello spettro autistico anche nei servizi socio-sanitari quali i CDD (specificatamente quello di Bregazzana) e le RSD (presso quella di San Fermo). Gli interventi riabilitativi vengono attuati su progetti individualizzati definiti dall'UONPIA, secondo un modello culturale, valoriale ed operativo basato su una progettualità integrata.



CENTRI DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021			
Centro	N. posti		N. ospiti
	Accreditati <sup>6</sup>	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021 <sup>7</sup>
CTRS Milano	40	99	103
CTRS Varese Nuova Brunella	30	69	65
CDD Bregazzana	25	3	3
RSD San Fermo	60	1	1
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>172</b>	<b>172</b>

Il 2021 è stato un anno utile per concentrare l'attenzione sull'incremento dell'offerta da parte di Fondazione Piatti. In questa ottica nel mese di maggio è terminato il progetto iniziato nel 2020 che ha visto il CTRS Nuova Brunella incrementare i propri spazi utilizzando il quarto piano dell'edificio principale e contemporaneamente sono iniziati i lavori di ampliamento del CTRS di Milano al fine di accogliere ulteriori famiglie e bambini, ampliando la capacità di risposta sia nel privato ambulatoriale sia nella parte semiresidenziale.

#### LE AZIONI DI CASE MANAGEMENT

In continuità con gli anni precedenti anche nel 2021 è stato sottoscritto con ATS Insubria il Piano partecipato per la realizzazione di interventi di case management a sostegno delle famiglie di persone (adulte e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico (Regione Lombardia con D.G.R.392/2013). Si tratta di interventi di orientamento e accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo). Nel 2021 **le azioni di case management sono state complessivamente 8**: 3 interventi di sostegno psicologico a famiglie, 2

azioni di informazione e orientamento e 3 azioni di consulenza alla famiglia e agli operatori scolastici.

#### I PUNTI FAMIGLIE PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI VARESE E BESOZZO

Dal mese di gennaio 2019, grazie al sostegno di una fondazione privata, è stato avviato il Punto Famiglie per l'età evolutiva quale luogo specifico di accoglienza e ascolto per le giovani famiglie. Il progetto ha avuto termine a dicembre 2021. Nel corso di tutto l'anno le attività sono state ancora fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria che ha comportato la necessità di effettuare azioni a distanza, di dilatare nei tempi quelle riprese in presenza o di sospenderle definitivamente o ancora di incrementarle per poter meglio rispondere alle necessità delle famiglie. Il progetto Punto Famiglie Età Evolutiva prevedeva, come sotto declinato, specifiche azioni di sostegno alle famiglie e ai caregiver di minori con disabilità (non solo con diagnosi di autismo, ma con condizioni di disabilità in linea con la missione della Fondazione).

#### Informazione, orientamento e accompagnamento

Ai genitori dei due Centri riabilitativi e a chi si è rivolto al servizio nel corso dell'anno

sono state inviate periodiche informative sulle nuove misure emanate nel periodo di emergenza con una particolare attenzione nell'informare i genitori del loro diritto ad essere vaccinati quali "caregiver" di bambini con disabilità in quanto inseriti nelle "categorie fragili"; inoltre si è mantenuta costante l'azione di approfondimento su aspetti specifici, quali i fondi per le non autosufficienze, la lettura e comprensione dei verbali di invalidità, i rapporti con l'INPS, agevolazioni fiscali e lavorative.

La tipologia di richieste presentate ha visto, rispetto all'anno precedente, un incremento di quelle nell'ambito dell'orientamento nei servizi e risorse del territorio, in particolare sulla necessità di orientamento sul tema dell'inclusione scolastica, la mediazione per l'ottenimento di servizi di trasporto, l'attivazione per ricorsi di nomina di amministrazione di sostegno; questo ritorno alla tendenza storica evidenzia come la ripresa delle attività in presenza ha riportato i genitori a richiedere supporto nella formulazione delle domande verso gli enti erogatori di servizi di interventi socio sanitari ed educativi.

Si sono realizzati due eventi formativi che hanno coinvolto gli operatori dei Centri di Fondazione Piatti con al centro il tema dei minori con disabilità; il primo dal titolo "Educativa a domicilio: un'opportunità per gli educatori" ha visto la partecipazione di

#### IL PUNTO FAMIGLIE AUTISMO PRESSO CTRS DI MILANO

Il Servizio Punto Famiglie Autismo, avviato presso il CTRS di Milano nel 2017 grazie al sostegno di una fondazione privata, si è concluso con l'anno 2020, come previsto dagli accordi triennali. Nonostante ciò, l'attenzione ai bisogni delle famiglie, strettamente connessa ai bisogni riabilitativi dei bambini, ha sempre rappresentato un valore fondante di Fondazione Piatti e pertanto non vi è l'intenzione di fermarsi; a fronte di ciò nel corso del 2021 le attività dell'area sociale sono andate in continuità con quanto descritto in precedenza per il 2020, mutuando l'esperienza del Punto Famiglie Autismo e integrando le azioni sociali e di supporto psicologico familiare nel modello organizzativo di accoglienza del Centro Mafalda Luce di Milano, con due macro aree di intervento: l'orientamento delle famiglie e il sostegno alle relazioni familiari. Anche a causa del protrarsi della situazione pandemica, nel 2021 non è stato possibile svolgere alcune azioni come i progetti di sollievo familiare, i gruppi fratelli o i gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori.

24 operatori. Il secondo, realizzato in due incontri a tema "Percorsi da immaginare - supportare e orientare alla conclusione della tappa riabilitativa", ha visto l'adesione di 13 operatori.

#### Sostegno alle relazioni familiari

Nel periodo marzo/giugno è stato possibile organizzare un gruppo di mutuo aiuto, con modalità da remoto, rivolto a 5 madri per 10 incontri quindicinali; inoltre si è riusciti a dare continuità agli interventi di sostegno psicologico, da remoto e in pre-

senza, dando la possibilità a 13 genitori di usufruire di cicli di colloqui (98 nell'anno). Oltre a ciò sono stati realizzati interventi di parent-training individuali e interventi di progettazione specifica, denominati "Più logo", effettuati dalle logopediste del CTRS Nuova Brunella, che, a seguito del modificarsi della didattica a scuola e dei compiti educativi a cui sono state chiamate le famiglie nella fase emergenziale, ha dato la possibilità di garantire una cadenza temporale invariata dell'attività logopedica consueta con una ricaduta positiva

sul sistema educativo a supporto dei 20 bambini coinvolti nel progetto.

#### Supporto ai tempi delle famiglie e alle relazioni familiari

Nel 2021 sono stati avviati a favore di 5 bambini altrettanti progetti di supporto educativo, della durata di 4 settimane nel periodo estivo, effettuati presso alcuni

operatori, che, come nell'anno precedente, hanno acquistato un particolare significato alla luce delle restrizioni sanitarie e di isolamento sociale che avevano caratterizzato i mesi precedenti.

Nel mese di aprile sono ripresi, seppur con grosse difficoltà organizzative a seguito delle restrizioni sanitarie e delle necessarie procedure per realizzare gli interventi

in sicurezza, le attività educative domiciliari, delle quali ne hanno usufruito 4 bambini e le loro famiglie, supportati con beneficio per diversi mesi a domicilio.

Il 2021 non ha visto possibile la realizzazione delle attività dei "sabati in libertà", sospesi dalla primavera del 2020.



## ETÀ ADULTA

### I CENTRI DEDICATI

<b>CDD</b>	Centri Diurni per persone con Disabilità	4	a Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo e Melegnano
<b>RSD</b>	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità	2	a Varese-San Fermo e Sesto Calende
<b>CSS</b>	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	3	a Varese-Bobbiate, Melegnano, Varese-La Nuova Brunella

### CENTRI RESIDENZIALI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021

Centro	N. posti		N. ospiti tra 18 e 65 anni	
	Accreditati	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021	
<b>CDD Bobbiate</b>	30	2	2	
<b>CDD Bregazzana</b>	25	5	5	
<b>CDD Besozzo</b>	23	5	5	
<b>CDD Melegnano</b>	21	4	4	
<b>RSD Varese-San Fermo</b>	60	11	11	
<b>RSD Sesto Calende</b>	35	6	6	
<b>CSS Varese-Bobbiate</b>	10	3	3	
<b>CSS La Nuova Brunella - Varese</b>	10	1	1	
<b>CSS Melegnano</b>	10	2	2	
<b>Totale</b>	<b>224</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	

Per le persone adulte con disturbi nello spettro autistico Fondazione Piatti articola la propria offerta attraverso **Centri Diurni per persone con Disabilità (CDD)** e **Centri Residenziali (CSS - RSD)**.

I primi sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità di entrambi i sessi con una frequenza diurna. La loro funzione è socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, vengono individuati obiettivi specifici volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale. All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di inclusione sociale delle persone con disabilità.

I Centri Residenziali (CSS e, per i casi a maggiore complessità, RSD) sono strutture a carattere socio-sanitario destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente.

vamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi invianti.

**Servizi di Privato Sociale Solidale: vicino ai bambini accanto alle famiglie**

Fondazione Piatti desidera porsi come principale ente non profit territoriale nella presa in carico riabilitativa di bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo in grado di rispondere ai bisogni emergenti attraverso una rete di servizi sostenibili - ovvero capaci di moltiplicare le opportunità di cura perché socialmente responsabili e dotati di valore economico - promuovendo una cultura di «impresa sociale» fondata sulla reciprocità.

Fondazione Piatti assume un ruolo pro-

attivo per strutturare nuovi modelli di offerta con tutti gli attori della rete: servizio sanitario, privato sociale agevolato, assicurazioni, aziende, welfare, donatori privati.

In uno scenario caratterizzato da bisogni emergenti soprattutto nell'area autismo e riabilitazione dell'età evolutiva, in coerenza con le linee guida cliniche nazionali e internazionali, la Fondazione Piatti vuole continuare a garantire servizi di qualità, all'altezza delle aspettative dei piccoli ospiti e delle loro famiglie, anche attraverso forme di "privato sociale", secondo due principali direttive strategiche:

- **accoglienza:** attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, fornendo loro gli strumenti per approcciarsi nel migliore dei modi ai loro bambini, ragazzi e giovani adulti, prendersi cura di loro, facendo in modo che possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile come quella degli operatori della Fondazione, in un ambiente *family friendly*.

- **sostenibilità e accessibilità:** con aree calmerate ma innovative di servizi per un numero sempre maggiore di persone, promuovendo la cultura dell'universalità dell'accesso alle cure sul territorio.

La progettualità, avviata in via sperimentale nel 2020 per il Centro riabilitativo Malfalda Luce di Milano e poi implementata

operativamente a partire da maggio 2021 a causa dell'emergenza pandemica, ha poi irradiato altri poli riabilitativi della Fondazione, vedendo il coinvolgimento nel 2021 anche de La Nuova Brunella di Varese e il Polo di Besozzo.

**Alcuni dei servizi offerti**

- Visite mediche specialistiche (neuropsichiatriche infantili).
- Interventi riabilitativi mirati e personalizzati inerenti le patologie neuropsichiatriche infantili (es: terapia logopedica, neuropsicomotricità, terapia

occupazionale, interventi psicoeducativi, interventi multidisciplinari su attenzione, regolazione emotivo-comportamentale, salute mentale, processazione sensoriale, sviluppo motorio e linguaggio con il coinvolgimento attivo dei genitori nella terapia).

- Valutazioni neuropsicologiche, logopediche, neuro psicomotorie, servizio di supporto e sostegno psicologico alle famiglie, attività di sollievo e ludiche presso il centro e sul territorio.
- Interventi di parent trainig/parent coaching

**I bambini e i ragazzi presi in carico nel 2021**

**120**  
bambini e ragazzi  
80 a Milano  
40 a Varese

**Il fondo di solidarietà: per non lasciare indietro nessuno**

Con l'avvio del Privato Sociale Solidale, Fondazione Piatti si è aperta a un numero sempre crescente di famiglie, intercettando così anche le situazioni di maggiore fragilità clinica e sociale.

Il nostro modello, che mette al centro i bisogni di bambini e famiglie, non le prestazioni, si propone di non escludere nessuno. La disponibilità finanziaria di una famiglia non può essere una variabile discriminante, perché anche chi ha pochi mezzi deve poter vedere accolto il proprio bisogno.

E' per questa ragione che, grazie all'azione portata avanti dall'Area Raccolta Fondi, nel

corso del 2021 è nato il "**Fondo di Solidarietà per i bambini con autismo e disabilità complesse e le loro famiglie**". Il Fondo interviene, sulla base di criteri trasparenti e rigorosamente regolamentati, per coprire servizi e prestazioni del privato solidale a favore di bambini con disabilità appartenenti a famiglie in condizioni di fragilità economica nonché per sostenere attività di orientamento, affiancamento e supporto delle famiglie. Il Fondo di Solidarietà, oltre a essere un "luogo" in cui i bisogni trovano il loro soddisfacimento, è anche una preziosa occasione di dialogo con la comunità, che arricchisce non solo chi ne beneficia ma anche chi ne diventa sostenitore e attore diretto.





### 5.3 PERSONE CON DISTURBI PSICHICI IN ETÀ EVOLUTIVA

Per far fronte ai bisogni delle persone con disturbi psichici in età evolutiva Fondazione Piatti gestisce una Comunità Terapeutica (CT), in cui la residenzialità temporanea

viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi quando si rende necessario il temporaneo allontanamento del minore dal contesto familiare.

#### ETÀ EVOLUTIVA

##### I CENTRI DEDICATI

**CT** Comunità Terapeutica **1** a Varese – loc. Fogliaro

##### CENTRI TERAPEUTICO - RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2021

Centro	N. posti		N. ospiti tra 18 e 65 anni	
	Accreditati	Nel corso del 2021	Presenti al 31.12.2021	
<b>CT di Fogliaro</b>	14 posti accreditati, di cui 12 a contratto	19	13	

Le attività della Comunità Terapeutica di Fogliaro nel 2021 sono state notevolmente condizionate dalla pandemia, che ha comportato molte restrizioni. Ciò, d'altro canto, ha permesso di intensificare le at-

tività interne con una forte focalizzazione, a seguito anche del forte turn over dei ragazzi, sulla relazione con gli ospiti e la creazione di un gruppo.

### 5.4 IL SERVIZIO SAI?

Il SAI? **Servizio di Accoglienza e Informazione** è un servizio messo a disposizione gratuitamente a tutti gli interessati, gestito dal 2005 da Fondazione Piatti su mandato di Anffas onlus di Varese e in conformità con le direttive di Anffas Onlus Nazionale. Il suo compito principale è **garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi delle persone con disabilità** attraverso attività di informazione, orientamento e affiancamento. Sostiene i familiari, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e relazionale nei rapporti con i Comuni e i servizi sociali e sanitari; accompagna nelle procedure per la tutela giuridica; offre consulenza nella

definizione della compartecipazione al costo dei servizi; fornisce informazioni sulle normative e su procedure burocratiche e amministrative inerenti all'invalidità e le agevolazioni fiscali e lavorative. È anche una porta di accesso ai servizi di Fondazione Piatti.

Il Servizio si trova presso la sede di Fondazione Piatti e Anffas Onlus di Varese in Via Crispi 4 a Varese; vi si accede di persona con appuntamento, con contatti telefonici e con posta elettronica.

Il Servizio ha mantenuto, dal perdurare dell'emergenza sanitaria, sia interventi da remoto che interventi in presenza, nel pieno rispetto delle regole.

#### CHI SI È RIVOLTO AL SERVIZIO SAI? NEL 2021

FAMILIARI	<b>88,0%</b>
ENTE PUBBLICO (COMUNI, ASST, ecc.)	<b>3,0%</b>
ENTE DI TERZO SETTORE	<b>5,0%</b>
TUTORE LEGALE O CONOSCENTE	<b>2,0%</b>
DIRETTO INTERESSATO	<b>2,0%</b>

Nel 2021 **si sono rivolte al SAI? 335 persone**, in prevalenza familiari di persone con disabilità (88%).

Il 55% di queste proviene da circuiti esterni ad Anffas e Fondazione Piatti. Le domande portate sono state **473** e il numero dei contatti complessivi **1.031**.



Le richieste hanno riguardato: l'orientamento nella rete dei servizi sociali, educativi, sanitari pubblici e del privato sociale (31% adulti e minori); l'affiancamento nelle procedure di tutela giuridica (40%); il tema della compartecipazione al costo dei servizi (16%) e delle agevolazioni fiscali, pensionistiche e lavorative legate alla condizione di invalidità (13%). In particolare:

- sul tema della **compartecipazione al costo dei servizi** le richieste sono state 40.

#### TIPO E QUANTIFICAZIONE DELLE RICHIESTE

ORIENTAMENTO NELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SANITARI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE

**31%**  
**adulti e minori**

AFFIANCAMENTO NELLE PROCEDURE DI TUTELA GIURIDICA

**40%**

COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

**16%**

AGEVOLAZIONI FISCALI, PENSIONISTICHE E LAVORATIVE LEGATE ALLA CONDIZIONE DI INVALIDITÀ

**13%**

Si è riconfermata la difficoltà da parte dei Comuni nella presa in carico di nuove progettualità; in alcuni Comuni permangono criteri di compartecipazioni che risultano onerosi per le famiglie o addirittura escludono l'accesso alla compartecipazione comunale. In alcune situazioni è stata determinante la mediazione del SAI?;

- sul tema della **protezione giuridica** gli interventi sono stati 141.

Il SAI? resta di riferimento per i familiari

che annualmente presentano il rendiconto al Giudice Tutelare, per quelli che inoltrano la nomina dell'Amministratore di Sostegno o per chi deve proporre richieste specifiche al Giudice Tutelare. In quest'anno di prosecuzione delle condizioni emergenziali gli interventi sono stati resi in presenza o da remoto ed è stata garantita la consegna degli atti tramite il SAI? che ha fatto da ponte con la Cancelleria.

#### COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DAMA

A causa del perdurare della condizione emergenziale, l'attività del gruppo di 12 volontari della Fondazione Piatti impegnati presso il servizio DAMA (Assistenza ed accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità) è rimasta di fatto sospesa per tutto il 2021. La positiva collaborazione garantita negli anni ha però reso possibile impiegare i volontari in funzioni diverse, come per esempio fornire il supporto alla campagna vaccinale negli Hub dislocati in Provincia di Varese.

Il Servizio, in affiancamento ai Presidenti di Anffas e Fondazione Piatti, ha tenuto i contatti con la Direzione dell'Ospedale e con l'équipe del DAMA sull'andamento dell'offerta, che non ha mai smesso di funzionare durante la pandemia seppur con alcune criticità dettate dalla condizione emergenziale.



## 5.5 L'OPINIONE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

### L'OPINIONE DEI FAMILIARI DEGLI OSPITI DEI CENTRI

Anche nel 2021 la rilevazione annuale della qualità percepita e del grado di soddisfazione è stata focalizzata sugli aspetti specifici del periodo di emergenza sanitaria, stante la loro attualità. Le domande dei questionari sono state quindi declinate "in regime Covid-19" e centrate, in particolare, sugli interventi a distanza, sul contagio e l'isolamento, sulla riorganizzazione dei servizi diurni, sulle visite con distanziamento, sulle videochiamate. Sono stati distribuiti ai familiari/tutori/am-

ministratori di sostegno degli ospiti di tutti i Centri della Fondazione 476 questionari (447 nel 2020); quelli restituiti validi sono stati pari al 55% (nel 2020 erano stati 154, pari al 34%). Nel 2021 è stata introdotta anche la possibilità della compilazione online del questionario, ovviamente sempre in forma anonima.

Anche per il 2021 è stato utilizzato un indicatore sintetico, definito "livello di soddisfazione", calcolato sia per singola struttura,

sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del "livello di soddisfazione" considerato adeguato dalla Fondazione è uguale o superiore a 4,00 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5).

**Il valore medio ottenuto globalmente per l'anno 2021 è pari a 4,58** (4,66 nel 2020 e 4,48 nel 2019), evidenziando anche in questo periodo di emergenza sanitaria un livello di soddisfazione adeguato. **Tutti i Centri hanno raggiunto o superato il valore 4,00.**

476

QUESTIONARI DISTRIBUITI AI FAMILIARI/TUTORI/AMMINISTRATORI  
DI SOSTEGNO DEGLI OSPITI DI TUTTI I 16 CENTRI

(447 nel 2020)

262

questionari restituiti validi  
pari al **55%**  
(nel 2020 sono stati 154, pari al 34%).

### L'OPINIONE DEGLI OSPITI

A partire dal 2015 Fondazione Piatti rileva il grado di soddisfazione percepito dagli ospiti residenti in CSS e CT. A tal fine presso le proprie CSS si utilizza un questionario in formato "Easy to Read" che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie percezioni.

Nel questionario 2021 si sono indagate aree coerenti con i domini di qualità della vita attraverso 10 domande chiuse e 4 domande aperte, numero maggiore rispetto agli anni passati in quanto comprendeva sia le aree solitamente indagate che le aree legate al tema Covid-19.

Presso le CSS sono stati elaborati complessivamente 42 questionari.

Presso la CT Fogliaro sono stati utilizzati invece due questionari pensati appositamente e diversificati in base all'età e al funzionamento delle persone accolte: uno in Easy to read, l'altro in forma comune. Sono stati elaborati complessivamente 13 questionari, di cui 4 in versione Easy to read.

I dati rilevati segnalano che il gradimento degli utenti delle CSS sia complessivamente ancora più che buono, con un risultato migliore rispetto al 2020 e nettamente migliore rispetto al 2019; emerge una generale soddisfazione per gli spazi e i beni personali.

Le maggiori complessità sono riferite agli aspetti relazionali tra gli stessi ospiti e alle attuali modalità di visita dei familiari. Questi valori sono in peggioramento rispetto al 2020, in considerazione della fatica data dal perdurare della condizione emergenziale.

L'analisi delle risposte aperte sembra suggerire che i rapporti tra compagni sia molto rilevante (sia nella relazione tra ospiti che tra operatori ed ospiti), trattandosi di un argomento che viene richiamato spesso volontariamente sia per descrivere una relazione gratificante e positiva sia negativa o frustrante; inoltre evidenzia il desiderio forte e diffuso di riprendere con regolarità le attività esterne sul territorio.

Per quanto riguarda la CT Fogliaro il gradimento complessivo appare in linea con quello degli anni passati. In linea generale emerge una sostanziale soddisfazione per quanto riguarda la percezione del rapporto con le figure professionali presenti in struttura, in particolare riguardo alle attività riabilitative ed educative e al supporto della psicologia.

Le informazioni rispetto alle norme di sicurezza Covid-19 sembrano essere state

recepite in maniera soddisfacente, così come è buono l'apprezzamento relativo agli spazi e all'organizzazione della struttura. Il rapporto con i compagni di struttura è invece vissuto in maniera più critica, cosa forse ancora più marcata nei questionari in Easy to read.

Rispetto al coinvolgimento nel proprio progetto terapeutico le risposte raccolte evidenziano un buon grado di soddisfazione. Le maggiori critiche invece vengono rivolte al servizio pasti, che viene considerato poco soddisfacente sia nei questionari Easy to read che negli altri.

Fino ad oggi la rilevazione del livello di soddisfazione degli ospiti (CSS e CT) è stata condotta in via sperimentale, ma dal prossimo anno si intende inserirla stabilmente nella procedura di riferimento per il valore importantissimo rappresentato dalla voce diretta delle persone di cui la Fondazione si prende cura. A questo scopo verranno perfezionate opportune modalità di restituzione e nell'analisi, ad oggi approfondita sotto il versante qualitativo, verranno applicati (come nella customer satisfaction classica rivolta ai famigliari) dei valori medi come parametro di riferimento per l'analisi del risultato.

## L'OPINIONE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO SAI?

La realizzazione dell'indagine del 2021 è stata in parte ancora condizionata dall'emergenza sanitaria. La distribuzione dei questionari è avvenuta principalmente con modalità on line attraverso il link dedicato.

Dei 154 questionari distribuiti ne sono tornati compilati 38, pari a una percentuale del 27% (nel 2020 erano stati distribuiti 173 questionari e la percentuale di risposta era stata pari al 27%).

154

QUESTIONARI DISTRIBUITI

38

questionari restituiti validi  
pari al **24,6%**

livello di soddisfazione del SAI?	<b>84,2%</b> molto soddisfatto, <b>15,8%</b> soddisfatto
professionalità degli operatori	<b>92,1%</b> ottima, <b>7,9%</b> soddisfacente
tempi di risposta	<b>57,9%</b> estremamente adeguati, <b>36,8%</b> molto adeguati, <b>5,3%</b> abbastanza adeguati
in generale	<b>99,5%</b> consiglierebbero ad altri il servizio

## RECLAMI E APPREZZAMENTI

Nel 2020 sono stati formalmente registrati:

**2**  
**RECLAMI**  
(6 nel 2020)

**2**  
**APPREZZAMENTI**  
(2 nel 2020)

Nel corso del 2021 sono stati formalmente registrati 2 reclami (6 nel 2020) e 2 apprezzamenti (2 nel 2020). Non si evidenziano nel 2021 registrazioni di Non conformità/Azioni correttive in seguito ai reclami.

Tutti i reclami vengono gestiti secondo una procedura che prevede, oltre all'ascolto diretto delle persone che fanno reclamo e a opportune verifiche interne, una risposta scritta in merito alle azioni intraprese a fronte del problema segnalato.



## 6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### 6.1 QUADRO GENERALE

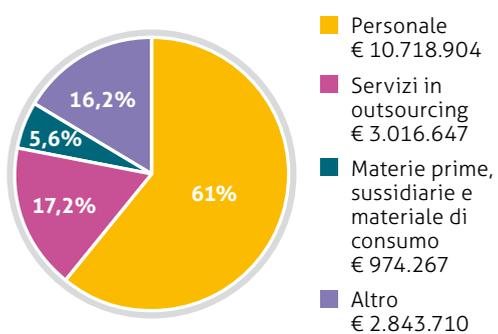
Nel 2021 i proventi e ricavi complessivi sono stati pari a 17,9 milioni di euro, in aumento di 2,1 milioni (+13,5%) rispetto al 2020.

A fronte di oneri pari a 17,6 milioni di euro, in aumento di 1,8 milioni (+11,8%) rispetto al 2020, risulta un avanzo di 373.832 euro (+279.118 euro rispetto al 2020), destinato a Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'ente.

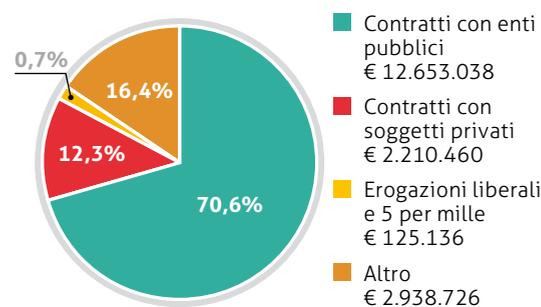
#### ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ<sup>8</sup>

Categoria di attività	Proventi e ricavi	Oneri e costi	Avanzo-disavanzo
Attività di interesse generale	16.800.685	17.069.756	-269.071
Attività diverse	45.699	7.258	38.441
Attività di raccolta fondi	1.067.196	447.779	619.417
Attività finanziarie e patrimoniali	13.780	22.864	-9.084
Attività di supporto generale	-	5.871	-5.871
<b>Totale</b>	<b>17.927.360</b>	<b>17.553.528</b>	<b>373.832</b>

#### ONERI E COSTI: PRINCIPALI VOCI PER NATURA



#### PROVENTI E RICAVI: PRINCIPALI VOCI PER NATURA



La gestione degli ultimi esercizi è stata fortemente influenzata sia dalla situazione pandemica legata al Covid-19 sia dall'apporto decisivo dell'attività di raccolta fondi, senza la quale la Fondazione non avrebbe avuto la condizione di sostenibilità economica.

Per quanto riguarda i ricavi si segnalano sopravvenienze attive per 820.982 euro dovute, per la maggior parte, a rimborsi e ristori riguardanti l'emergenza pandemica relativi ad anni precedenti.

Il **patrimonio netto** a fine esercizio ha un valore pari a 16.538.910 euro, in aumento di 3.717.519 euro rispetto al 2020<sup>9</sup>. Tale aumento è dovuto principalmente all'acquisizione gratuita del diritto di superficie dell'immobile ove è situato il CTRS di Milano in via Rucellai 36 a Milano per un valore di 3 milioni di euro. La restante differenza è dovuta all'accantonamento di nuove riserve vincolate da organi istituzionali, vincolate da terzi e dagli avanzi dell'esercizio.

La **situazione finanziaria**, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva. Il valore a fine esercizio è pari a 5.454.995 euro, in aumento di 1.015.115 euro rispetto all'anno precedente.

Non vi sono segnalazioni di criticità emerse nella gestione. Si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.



## 6.2 APPROFONDIMENTO SULLE DIVERSE CATEGORIE DI ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Si tratta delle attività di promozione, realizzazione e gestione di servizi volti a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati<sup>10</sup>.

<b>PROVENTI</b> <b>16.800.685 euro</b> (+17,6% rispetto al 2020)	<b>ONERI</b> <b>17.069.756 euro</b> (+10,7% rispetto al 2020)	<b>RISULTATO</b> <b>-269.071 euro</b> (-76,2% rispetto al 2020)
--	---	---

#### COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Fonte	Importo	% su totale
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	8.411.203	50,1%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	113.388	0,7%
Da ATS per ricovero utenti	31.663	0,2%
Da Comuni per ricovero utenti	3.928.146	23,3%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	3.010.460	17,9%
Da privati per recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	10.846	0,1%
Da Fondo Sociale Regionale e altri contributi da enti pubblici	59.360	0,4%
Da privati per servizio di Privato Sociale Agevolato	85.567	0,5%
Da erogazioni liberali	32.600	0,2%
Da contributo 5 x 1000	125.136	0,7%
Da enti pubblici per altri ricavi e proventi	927.795	5,5%
Da privati per altri ricavi e proventi	64.521	0,4%
<b>Totale</b>	<b>16.800.685</b>	<b>100,0%</b>

La voce "Da enti pubblici per altri ricavi e proventi" si riferisce per euro 779.250 a indennizzi e ristori Covid-19 relativi al 2020 ricevuti nel corso del 2021 e per la parte rimanente a proventi da misure deliberate da Regione Lombardia (DGR 392 – DGR 1746, ecc.) e da proventi per interventi integrativi e individualizzati ad alcuni nostri ospiti.

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione.

Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione.

L'aumento dei proventi è dovuto fondamentalmente alla graduale riapertura dei centri diurni e semiresidenziali dopo i difficili periodi dovuti all'emergenza COVID-19 e quindi all'aumento delle saturazioni, agli aumenti tariffari relativi al Fondo Sanitario Regionale in vigore dal 1° gennaio 2021 e da sopravvenienze attive riguardanti i ristori 2020 per l'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda i costi si ha un aumento dei costi per il personale causato dal non utilizzo nel corso del 2021 del Fondo Integrazione Salariale, un aumento dei costi per servizi - quali mensa, pulizie e attività riabilitative - legati alla graduale riapertura dei Centri Diurni e Semiresidenziali.

### ATTIVITÀ DIVERSE

**PROVENTI**  
**45.699 euro**  
(+14,3% rispetto al 2020)  
di cui 11.014 da fonte pubblica  
e 34.685 da fonte privata

**ONERI**  
**7.258 euro**  
(+42,1% rispetto al 2020)

**RISULTATO**  
**38.441 euro**  
(+10,3% rispetto al 2020)

Data la qualifica Onlus della Fondazione, si riferiscono alle attività diverse da quelle di interesse generale, ma a loro direttamente connesse.

Per Fondazione Piatti si tratta del servizio di accompagnamento domiciliare da e per i propri Centri, realizzato anche da personale volontario. Il servizio ha risentito anche per l'esercizio 2021 delle problematiche riguardanti il distanziamento sociale sui mezzi di trasporto e della ripresa graduale dei Centri diurni.

### ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

**PROVENTI**  
**1.067.196 euro**  
(-27,2% rispetto al 2020)  
tutti da fonte privata.

**ONERI**  
**447.779 euro**  
(+76,2% rispetto al 2020)

**RISULTATO**  
**619.417 euro**  
(-48,8% rispetto al 2020)

Una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2021 e dei relativi risultati è fornita nel capitolo della raccolta fondi. Gli oneri per l'attività promozionali e raccolta fondi costituiscono il 2,6% del totale degli oneri della Fondazione.

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

**ONERI**  
**5.871 euro**  
(+6,0% rispetto al 2020)

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001<sup>11</sup>.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

**PROVENTI**  
**13.780 euro**  
(+58,3% rispetto al 2020)

**ONERI**  
**22.864 euro**  
(-11,8% rispetto al 2020)

**RISULTATO**  
**-9.084 euro**  
(-47,2% rispetto al 2020)

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e a interessi su polizze UBI Unity, mentre gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere (per l'acquisto dell'immobile sede della RSD di S. Fermo, dell'immobile "la Nuova Brunella" e relativi al progetto di unificazione dei Centri di Besozzo).



## 6.3 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

### LA STRUTTURA

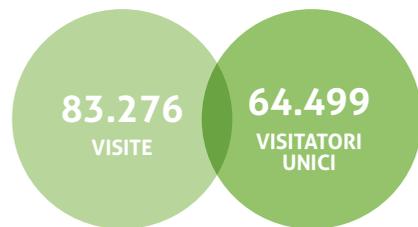
Le attività di comunicazione e raccolta fondi di Fondazione Piatti sono state gestite da una struttura interna costituita da tre persone a tempo pieno e da due persone a tempo parziale. La struttura ha svolto le proprie attività sulla base di un piano operativo, corredato da relativo budget, approvato dal Consiglio

di Amministrazione. Sulla scorta di questo piano, le azioni di comunicazione e raccolta fondi sono state rivolte sia a un pubblico generico sia a tre particolari "pubblici di riferimento" e cioè privati, imprese, enti di erogazione, per ognuno dei quali sono state intraprese differenti iniziative.

### L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO TUTTI I PUBBLICI

#### SITO WEB ISTITUZIONALE

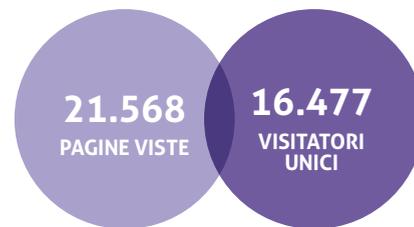
[www.fondazionepiatti.it](http://www.fondazionepiatti.it)



#### SITI AD HOC

[sostieni.fondazionepiatti.it](http://sostieni.fondazionepiatti.it)

(mini sito dedicato alle attività di raccolta fondi)



#### SOCIAL MEDIA

**PAGINA FACEBOOK**  
@fondpiatti



**CANALE YOUTUBE**  
[www.youtube.com/fondazionepiatti](http://www.youtube.com/fondazionepiatti)



**INSTAGRAM**  
@fondazionerenatopiatti

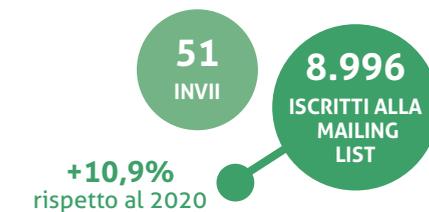


#### UFFICIO STAMPA

Nel 2020 Fondazione Piatti è stata presente sui media (tv, quotidiani, riviste, periodici, online):



#### NEWSLETTER DIGITALE



#### NEWSLETTER CARTACEA

Nel 2020 il periodico **#ViaCrispi4** ha continuato a essere il mezzo attraverso cui Fondazione Piatti ha comunicato le proprie storie.



## L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI: QUADRO GENERALE

Fondazione Renato Piatti da sempre ha scelto di erogare uno standard di servizio a favore delle persone con disabilità e autismo e le loro famiglie che va oltre quanto coperto dal corrispettivo ricevuto dal Fondo sanitario regionale. Inoltre, l'incremento dei costi per l'erogazione dei servizi (anche a seguito delle nuove sfide legate alla pandemia) non viene integralmente riconosciuto dal Fondo sanitario. Per questo l'attività di raccolta fondi è essenziale a garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico di Fondazione Piatti e a sostenere gli investimenti per lo sviluppo dei servizi.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio di Amministrazione ha deciso di realizzare **un progetto di sviluppo (focalizzato sul direct mailing)**, avvalendosi del supporto del *Centro Studi Philantropy* dell'Università di Bologna e di una società specializzata che opera a livello internazionale. Il progetto, avviato nel corso del 2018 e chiuso il 30 giugno 2021, ha avuto l'obiettivo di acquisire un numero di donatori coerente con il piano di sviluppo delineato. Il risultato finale raggiunto risulta inferiore a quello previsto; hanno certamente ostacolato il progetto gli effetti della pandemia sui comportamenti donativi e l'impatto sulla catena dei fornitori coinvolti. Tuttavia, a fine 2021, Fondazione Piatti

poteva contare su 15mila donatori attivi negli ultimi 15 mesi, un'importante base su cui costruire nuove attività di raccolta fondi a favore delle persone con disabilità e autismo di cui Fondazione Piatti si prende cura ogni giorno.

I **proventi** determinati nel 2021 dalle diverse attività di raccolta fondi, comprensivi delle erogazioni liberali ricevute senza una specifica richiesta da parte della Fondazione ("non sollecitate"), **sono pari a 1.228.555 euro a fronte di costi complessivi per 447.779 euro.**

### EROGAZIONI LIBERALI E PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

72.735 €	eventi di raccolta fondi organizzati dalla Fondazione
565.165 €	Individui
223.523 €	Da imprese e altri enti
20.145 €	Da eventi di raccolta fondi organizzati da enti terzi
248.560 €	Da fondazioni ed enti erogatori
65.827 €	Da 5x1000 riferito al 2020
32.600 €	Erogazioni liberali non sollecitate

**1.228.555 € TOTALE**

L'importo dei proventi è diverso da quello - 1.067.196 euro - risultante nel prospetto, derivante dal bilancio di esercizio, riportato nel par. 6.1. Di seguito si presenta un quadro di raccordo:

224.376 €	Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti
-254.256 €	Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientrano come importi c/capitale i prossimi anni)
-33.052 €	Saldo progetto di Direct marketing chiuso al 30/06/2021
-32.600 €	Erogazioni liberali non sollecitate - in bilancio di esercizio voce non riportata nell'area Attività di raccolta fondi ma nell'area Attività di interesse generale
-65.827 €	5x1000 riferito al 2020 - in bilancio di esercizio voce non riportata nell'area Attività di raccolta fondi ma nell'area Attività di interesse generale (l'importo in bilancio di esercizio comprende anche l'importo riferito al 2019 accantonato nel precedente esercizio pari a 59.309 euro)
<b>1.067.196 €</b>	<b>SALDO CONTABILE RIPORTATO IN BILANCIO</b>

I donatori vengono mantenuti informati con strumenti e modalità che variano a seconda della tipologia di donazione e di donatore. In generale, per le donazioni non indirizzate a progetti specifici sono previste azioni di comunicazione che vanno dalla lettera di ringraziamento alle successive newsletter - in formato digitale e cartaceo - volte ad aggiornare puntualmente il donatore sull'andamento delle attività istituzionali della Fondazione. Ai donatori individuali (privati) che effettuano donazioni di piccola e media entità (fino a 500 euro) collegate a progetti, oltre alla lettera di ringraziamento, vengono inviate periodicamente comunicazioni analoghe a quelle predisposte per le donazioni a sostegno delle attività istituzionali. Invece, ai donatori individuali che effettuano donazioni di grande entità (grandi donatori), oltre alle comunicazioni prima menzionate viene assicurato un rapporto informativo personalizzato, fatto di incontri, di dossier progettuali approfonditi e di visite nei luoghi in cui lo specifico progetto viene realizzato. Una modalità del tutto analoga viene riservata ai rappresentanti delle aziende e, in generale, delle organizzazioni che decidono di contribuire alle progettualità della Fondazione.

## LE INIZIATIVE VERSO I PRIVATI

L'attività nei confronti dei privati è stata realizzata sia attraverso azioni di contatto diretto e mirato (comunicazioni, richieste specifiche di donazione, newsletter), utilizzando il database della Fondazione che

raccoglie oltre 20.000 persone, sia attraverso iniziative di comunicazione "pubblica" (in particolare eventi, campagna 5x1000 e campagna Natale Solidale).



## EVENTI DI RACCOLTA FONDI

Il persistere della pandemia ha costretto a una revisione del programma di raccolta fondi; in particolare l'area degli eventi è stata quella più penalizzata. I due eventi di raccolta fondi, che erano sempre stati pubblici e in presenza, sono stati realizzati con nuove modalità. Ciò ha permesso di raccogliere 72.735 € (-9,6% rispetto al 2020).

### CAMPAGNA 5X1000

La campagna 5x1000 del 2021 è durata fino a ottobre. La lettera dedicata al 5x1000 contenente l'invito a devolvere il 5x1000 e un bustone porta documenti brandizzato è stata spedita a circa 6.000 persone. Per la diffusione del messaggio è stata utilizzata la newsletter digitale e un invio di SMS. Il contributo è stato destinato ad attività istituzionali.

65.827 €

RICEVUTI NEL 2021  
RIFERITO AL 2020  
+10,9%  
rispetto al 2020

1.479

PREFERENZE  
+7,5%  
rispetto al 2020

### PIATTI DI LUCE

Giovedì 17 dicembre Fondazione Renato Piatti e Anffas Varese hanno dato appuntamento a "Piatti di Luce": una cena gourmet in vasetti di vetro preparata dagli chef Matteo Pisciotta e Andrea Piantanida del Ristorante Luce consegnata direttamente a casa, e un evento online per una serata solidale in stile natalizio. L'iniziativa, anche se alla prima edizione, ha riscosso un grande successo: 140 menù consegnati e oltre 40 "cene sospese" di cui hanno beneficiato adolescenti e pre adolescenti ospiti alla Comunità Terapeutica di Fogliaro.

Importo raccolto  
7.600 €  
Costi sostenuti  
3.474 €

Importo destinato  
alla finalità  
dichiarata  
4.126 €

Rapporto  
costi/raccolta  
45,0%

### NATALE SOLIDALE

In occasione del Natale 2020, Fondazione Piatti ha presentato a privati e aziende diverse proposte solidali con la campagna "Natale coi fiocchi". Sono stati confermati tutti i fornitori dello scorso anno e, quando possibile, sono stati ideati prodotti in esclusiva per i donatori di Fondazione Piatti. Per la prima volta è stata sperimentata la possibilità di ordinare e ricevere a domicilio i prodotti, evitando a coloro che desideravano aderire alla campagna di spostarsi per il ritiro. Il ricavato è stato destinato a coprire l'esposizione economica della Fondazione per far fronte all'emergenza sanitaria.

Importo raccolto  
62.735 €  
Costi sostenuti  
40.487 €

Importo destinato  
alla finalità  
dichiarata  
22.248 €

Rapporto  
costi/raccolta  
64%

## LE INIZIATIVE VERSO LE IMPRESE E ALTRI ENTI

Fondazione Piatti svolge una costante attività di collaborazione con il mondo delle imprese, a cominciare da quelle più prossime (sia in senso geografico sia di affinità nel campo di azione) per arrivare anche a importanti realtà nazionali e internazionali. Questa attività prende le mosse dalla cura di relazioni che si sono consolidate nel tempo nonché da una mappatura costante delle società con le quali si reputa possibile avviare contatti.

Nel 2021 Fondazione Piatti ha **ricevuto erogazioni liberali da 40 imprese e altri enti** per un importo totale pari a 223.523 € (+29% rispetto al 2020).

Per premiare le relazioni di maggior valore è stato lanciato il **programma «Impresa per Bene»** attraverso il quale ogni anno Fondazione Piatti conferisce questo titolo alle aziende e società che hanno sostenuto concretamente nel corso dell'anno precedente le persone con disabilità e autismo. Le "Imprese per Bene" - nominate nel mese di gennaio 2022 - sono 22.

## LE INIZIATIVE VERSO GLI ENTI EROGATORI

Nell'arco dell'anno sono stati presentati 16 progetti ad altrettanti enti erogatori anche non italiani.

A seguito di queste azioni sono stati ottenuti **contributi da 12 enti**, di cui 4 stranieri, per un totale di 248.560 €.







### 7.1 IMPATTO AMBIENTALE

#### CONSUMO DI ENERGIA E RELATIVE EMISSIONI DI GAS SERRA

L'attività della Fondazione nel 2021 si è svolta in **16 strutture per una superficie totale di circa 13.000 metri quadrati** (+1,6% rispetto al 2020), richiedendo il **consumo di energia elettrica e di gas naturale** per il funzionamento delle diverse apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda, ecc.

SUPERFICIE DELLE STRUTTURE UTILIZZATE DALLA FONDAZIONE		
Tipologia	N. sedi	Superficie (mq)
Strutture residenziali <sup>12</sup>	7	8.500 ca.
Strutture semi-residenziali	7	4.000 ca.
Uffici e sedi altri servizi	2	500 ca.
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>13.000 ca</b>

Oltre che del tradizionale riscaldamento a radiatori ad acqua calda, la quasi totalità delle strutture è dotata di impianti di riscaldamento/raffrescamento ad aria forzata che utilizzano pompe di calore, ventilconvettori, condizionatori, ecc. La sede del CSS Busto Arsizio è dotata di 4 pannelli solari termici.

È in corso un programma di progressiva sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo energetico. Già da alcuni anni, in ambienti definiti, si è scelto di dotare i locali di illuminazione tramite sensore, così da evitare gli sprechi.

Dal 2019 la Fondazione ha attivato un **contratto che prevede che tutta l'energia elettrica consumata sia prodotta da fonti rinnovabili** e certificata utilizzando le garanzie d'origine (a fronte di un costo aggiuntivo per la Fondazione pari a 1,20 €/MWh).

Un ulteriore elemento che determina consumo di energia è costituito dall'utilizzo dei **veicoli aziendali**. Si tratta, a fine anno 2021, di **36 veicoli** (23 pulmini e 13 auto, di cui 14 mezzi attrezzati e/o allestiti per il trasporto di persone con disabilità) che sono destinati esclusivamente alle attività

svolte dalla Fondazione (incluso servizio di accompagnamento), a eccezione di 3 automobili a uso promiscuo. La selezione dei veicoli da acquistare, oltre a tener conto delle necessità legate all'utilizzo (allestimento per carrozzine, numero dei posti, ecc.), considera il livello di emissioni di CO2. Nel 2021 sono stati percorsi complessivamente

**247.911 chilometri** (+23,8% rispetto al 2020).

Complessivamente nel 2021 **l'energia consumata all'interno dell'organizzazione<sup>13</sup> è pari a 16.583,1 gigajoule**. Rispetto al 2020, anno con operatività ridotta a causa dell'emergenza pandemica, si ha un aumento del 4,1%.

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE			
Consumi (in GJ)	2021	2020	Variazione % 2021/2020
<b>CONSUMI DIRETTI PER FONTE</b>			
Per riscaldamento - gas naturale	12.517,7	11.927,2	5,0%
Per utilizzo della flotta auto aziendale - gasolio e benzina <sup>14</sup>	781,5	506,4	54,3%
<b>Totale consumi diretti</b>	<b>13.299,2</b>	<b>12.433,6</b>	<b>7,0%</b>
<b>CONSUMI INDIRETTI PER FONTE</b>			
Energia elettrica - da fonti non rinnovabili	-	-	-
Energia elettrica - da fonti rinnovabili	3.283,9	3.498,2	-6,1%
<b>Totale consumi indiretti</b>	<b>3.283,9</b>	<b>3.498,2</b>	<b>-6,1%</b>
<b>TOTALE CONSUMI DI ENERGIA</b>	<b>16.583,1</b>	<b>15.931,8</b>	<b>4,1%</b>

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dal consumo di energia sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie<sup>15</sup>:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

<sup>12</sup> Nel corso del 2021 è stata attivata Casa Magnolia presso CSS Busto con un aumento di 200 metri quadrati della superficie.

<sup>13</sup> Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.

<sup>14</sup> Il valore 2021 è stato calcolato sulla base della quantità di combustibile consumato, mentre nel 2020 sulla base dei chilometri percorsi, in entrambi i casi utilizzando i parametri indicati in "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLAB (2021 e 2020) che si basano sui dati della Rete del Sistema Informativo Ambientale (ISPR).

<sup>15</sup> Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA			
(in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalente)	2021	2020	Variazione % 2021/2020
<b>DIRETTE (scope 1)</b>			
Da riscaldamento con gas naturale	725,6	689,9	5,2%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	58,1	38,5	50,9%
<b>Totale emissioni dirette</b>	<b>783,7</b>	<b>728,4</b>	<b>7,6%</b>
<b>INDIRETTE (scope 1)</b>			
Da energia elettrica (market based)	-	-	
<b>TOTALE EMISSIONI</b>	<b>783,7</b>	<b>728,4</b>	<b>7,6%</b>

Nel 2021 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta auto aziendale, sono pari a 783,7 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente<sup>5</sup>, in aumento del 7,6% rispetto al 2020. L'emissione legata al consumo di energia elettrica è nulla, deri-

vando questa da fonti rinnovabili certificate. Nel caso in cui l'energia elettrica non provenisse da fonti rinnovabili, considerando il mix energetico nazionale, si sarebbe determinata un'emissione ulteriore pari a 254,8 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (-12,0% rispetto al 2020).

## RIFIUTI

In tutte le sedi operative della Fondazione viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Già da molti anni è attivo un contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari che prevede l'utilizzo di un registro di

carico/scarico rifiuti e la compilazione della dichiarazione annuale MUD. Allo stesso fornitore è affidato anche il servizio di smaltimento dei toner esausti. Nel 2021 sono stati smaltiti 4.418 kg di rifiuti speciali (in forte riduzione rispetto ai

14.654 kg del 2020, anno in cui il consumo di dispositivi di protezione individuale dovuti all'emergenza Covid è stato molto elevato) e 1 kg di toner.

## 7.2 I FORNITORI

I fornitori attivi nel corso del 2021, senza considerare gli approvvigionamenti legati alle materie prime di carattere strutturale (acqua, gas, energia elettrica), sono stati 535 per un fatturato pari a 4,5 milioni di euro. Sono distinti nelle quattro categorie indicate in tabella.

FORNITORI NEL 2021 PER CATEGORIA CON VARIAZIONE RISPETTO AL 2020			
Categoria		Fatturato	N° fornitori
<b>CRITICI</b> hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture	in outsourcing	2.389.428 € (+9,7%)	4
	non in outsourcing	788.570 € (-12,2%)	69
<b>NON CRITICI</b> non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture		1.087.612 € (-12,4%)	141
<b>OCCASIONALI</b> Fornitori che sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore		234.991 € (-11,5%)	535
<b>Totale</b>		<b>4.500.601 € (-11,5%)</b>	<b>535</b>

La valutazione periodica dei fornitori è stata pianificata nei mesi di agosto e settembre 2021. Di seguito una sintesi degli esiti:

CRITICI IN OUTSOURCING				CRITICI NON IN OUTSOURCING E NON CRITICI
Grado di conformità				Fornitori con esiti non pienamente conformi
Servizio Ristorazione	Servizio pulizia	Servizio lavanderia	Servizio infermieristico	3 sotto soglia
90,0%	91,0%	96,7%	100%	

<sup>4</sup> Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

<sup>5</sup> Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLAB (2020). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questo documento.

Se nel 2020 le valutazioni dei fornitori in outsourcing avevano registrato un generale incremento del grado di conformità, anche in relazione ai loro sforzi per dare continuità ai servizi nel periodo di emergenza pandemica, il 2021 registra invece una flessione negli ambiti della ristorazione (-6,4 punti percentuali) e della pulizia (-4,8 punti percentuali).

Per quanto attiene al servizio di ristorazione vengono evidenziate criticità legate alla qualità di alcuni prodotti (affettati, frutta, insalata), al rinvenimento di corpi estranei nel cibo e all'operato di una figura dedicata alla preparazione dei pasti serali presso un centro. Inoltre la pandemia ha imposto l'applicazione di nuove modalità di erogazione dei pasti (monoporzioni, panini, ecc.) che, sul lungo periodo, hanno avuto ricadute negative in termini di qualità percepita.

Gli esiti sotto soglia del servizio di pulizia sono prevalentemente concentrati in un'unica struttura, a causa del frequente avvicendamento delle addette coinvolte nell'attività. Si riconferma la valutazione positiva per il servizio infermieristico e migliora il grado di conformità del servizio di lavanderia (+3,3 punti percentuali).

Per quanto concerne i fornitori critici non in outsourcing e non critici, nel 2021 il numero dei servizi/prodotti che presentano valutazioni non pienamente soddisfacenti si attesta a 3 sui 136 valutati, registrando un caso in più rispetto all'anno precedente. Delle tre valutazioni sotto soglia, una riguarda un fornitore critico, mentre le altre due si riferiscono a servizi non critici.

### 7.3 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

#### L'EQUILIBRIO DI GENERE IN FONDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Piatti, composto da volontari, annovera un Presidente donna, sette consiglieri maschi e una donna.

Nel personale dipendente la componente femminile rappresenta il 75%. Tale preponderanza è particolarmente cospicua nei lavori di cura e di assistenza alle persone (asa, oss, educatori) così come nelle professioni infermieristiche e impiegatizie.

Si ha un sostanziale equilibrio nelle 25 posizioni di responsabili (48% uomini e 52% donne) e nelle due posizioni di Direzione (50%), mentre i due ruoli apicali (Direzione e Vice Direzione Generale) sono ricoperti da uomini.

In termini retributivi, sostanzialmente non sussistono differenze per le posizioni/mansioni di presa in carico frontale, che interessano la maggior parte del personale (301 asa/oss/educatori su 365 persone in organico) e relativamente alle quali vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per sesso o età.

Nell'ambito dei 25 responsabili si distinguono le posizioni di responsabile di Unità di Offerta o Responsabile Sanitario (11) e le posizioni di responsabile di Area (14).

La prima categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 124% di quella media maschile, mentre la seconda categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 83% di quella media maschile.

Le posizioni di Direttore vedono una sostanziale uguaglianza retributiva, con la retribuzione delle posizioni coperte da donne pari al 107% di quelle coperte da uomini.

#### PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Organismo di Vigilanza in tema di prevenzione della corruzione ha individuato come critici prevalentemente tre processi inerenti la "Procedura 5. Gestione dei rapporti con la Pubblica amministrazione e con gli Enti pubblici" – la "Procedura 6 Richiesta e ottenimento di finanziamenti pubblici" – la "Procedura 2. Gestione e controllo delle attività di approvvigionamento di beni e servizi".

### 7.4 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso del 2021 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani. In relazione ai reclami pervenuti dagli utenti si rinvia al  **PAR. 5.5**.

Si segnala che nel corso del 2021 i Centri della Fondazione sono stati sottoposti a 12 vigilanze da parte delle ATS, che operano controlli mirati al rispetto delle disposizioni normative di accreditamento e all'appropriatezza degli interventi a favore degli ospiti, e 3 da parte dei NAS, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso; da nessuno dei suddetti controlli è derivata alcuna sanzione e/o prescrizione.

Su tutti i suddetti processi ha eseguito nel corso del 2021 i controlli previsti dal Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, i quali hanno dato esito positivo.

Per quanto riguarda le attività di approvvigionamento, per garantire la massima trasparenza e tracciabilità viene utilizzato un gestionale dedicato grazie al quale si effettua la segregazione delle responsabilità dei singoli ruoli afferenti al processo, garantendone la riconoscibilità mediante l'utilizzo di credenziali d'accesso. Gli incarichi vengono di norma negoziati dal Responsabile Acquisti e sottoscritti dal Vice Direttore Generale/ Direttore Generale/ Presidente.

Pur con variazioni legate alla specificità del prodotto/servizio da approvvigionare, la selezione del fornitore considera criteri quali l'economicità, la qualità del servizio/prodotto fornito, la prossimità alle strutture da approvvigionare, la solidità economica e finanziaria del fornitore e la regolarità contributiva e fiscale.

Una volta all'anno è prevista una valutazione dei fornitori qualificati (inseriti nella Lista di acquisto) da parte dei Responsabili di struttura/Area, dal cui esito dipende la riconferma, il monitoraggio o la sostituzione degli stessi.

# 8. MONITORAGGIO E ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

### Bilancio sociale al 31.12.2021 – Fondazione Renato Piatti ONLUS

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "Renato Piatti" onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Varese, 17/06/2022

Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

### Bilancio sociale al 31.12.2021 – Fondazione Renato Piatti ONLUS

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

#### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Renato Piatti" onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Renato Piatti" onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Premesso che già nell'esercizio 2020 le funzioni di controllo e quelle di revisione sono state attribuite a due organi distinti, noi quali componenti dell'organo di controllo abbiamo acquisito la relazione dell'organo di revisione dalla quale emerge che sono stati effettuati i controlli previsti dalla normativa del settore e che sono state osservate tutte le norme previste per la redazione del bilancio per gli enti del terzo settore.

A tale fine, abbiamo acquisito le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Varese, il 17/06/2022.

Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella

Grafica  
Mirko Bozzato

Fotografie  
Lilith Photo e reportage interni Fondazione Renato Piatti

La stampa del presente documento è terminata  
nel mese di luglio 2022.

